Venerdì 1 Giugno 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 130

Direzione Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

I combattenti ed ex alpini sul M. Nero

In occasione dell'inaugurazione del Monumento agli Eroi sul Monte Nero verrà organizzata per il 16 Giugno, dalle presidenze delle sezioni ex Combattenti ed Alpini un pellegrinaggio per assistere alle cerimonie. Numerose persone hanno già aderito. Per maggiori chiarimenti gli interessati si rivolgano ai presidenti delle due sezioni sopranominate.

BUIA

La nomina del nuovo Parroco a Madonna di Buia

In questi giorni con Bolla Apostolica veniva nominato Parroco di Madonna di Buia il reverendissimo sacerdote Michele Mattioni, il quale, nella festa delle Pentecoste, dinanzi ad un numeroso stuolo di fanciulli ammessi alla Prima Santa Comunione, ne dava notizia ufficiale al popolo, leggendo poi questo bellissimo telegramma inviatogli dal nuovo Arcivescovo di Udine, S. E. Monsignor Nogara:

«Spirito Santo arricchisca con grazie abbondanti mia benedizione; renda perpetuo divino abbraccio Cristo con neo comunicandi; fecondi ministero nuovo paroco onde formi vanto suo popolo e popolo sia consolazione suo Pastore. — Firmato: GIUSEPPE, Arcivescovo».

Inviamo le più calorose felicitazioni al rev. Parroco don Mattioni per la sua meritata nomina.

Grave incidente stradale al brigadiere dei carabinieri

Al brigadiere Francesco Sellani, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, è toccato un gravissimo incidente stradale. Egli ritornava ieri giovedì in bicicletta verso il nostro paese, reduce da un sopraluogo in quel di Montenars, allorchè in un punto assai ripido, alla macchina si spezzò la catena.

Egli non riuscì a porre mano ai freni, e dopo alcune decine di metri di corsa vertiginosa, andava a cozzare violentemente contro un muricciolo.

Fu raccolto in gravi condizioni e trasportato all'Ospedale di Gemona ove i sanitari lo fecero accogliere di urgenza avendogli riscontrate varie ferite al capo e la frattura di una costola, con sintomi di commozione viscerale.

La prognosi è riservata, ma le condizioni del povero brigadiere ieri sera, pur restando preoccupanti, erano un po' migliorate.

OSOPPO

A proposito dei documenti del Monte Festa

Tempo fa, il podestà di Claut ha fatto avvertire in chiesa che necessitava conoscere il nome della brava ragazza che ha nascosto e conservato fino al giorno della liberazione i documenti importantissimi che riguardavano la difesa del Monte Festa, consegnati alla medesima dal valoroso cap. Riccardo Noel Winderling, quando attraverso disagi e pericoli, travestitosi da contadino, era diretto a raggiungere le nostre linee al Piave e al Grappa.

Subito dopo l'armistizio il cap. Winderling, corse a riprendere i suoi documenti, coi quali fu potuta ricostruire la storia della eroica difesa nei più minuti particolari: ora è necessario però sapere il nome della famiglia e della ragazza, come bene disse il prof. Bindo Chiurlo, perchè il loro nome venga ricordato. Finora le ricerche fatte non hanno dato alcun risultato.

Il Congresso dei bersaglieri fissato per il 17 giugno

Come abbiamo già pubblicato il 17 giugno p. v., l'Associazione Friulana dei Bersaglieri terrà il suo Congresso sul Forte di Osoppo. Così è stato stabilito in modo definitivo in questi giorni. In seguito verrà pubblicato il programma della sagra bersaglieresca.

Decesso

Il 30 maggio è mancato all'affetto della famiglia Biani Domenico fu Antonio, di anni 54, uomo che tutta la vita ha dedicato al lavoro. Venne colpito da grave malattia l'anno scorso, mentre trovavasi a lavorare in Francia.

Alla famiglia che perde il suo capo, ch'era, si può dire, l'unico sostegno, porgiamo sincere condoglianze.

Nella scuola di Rivoli

La distinta maestra signorina Solidea Candotti ha organizzato una rappresentazione o saggio con gli alunni della scuola di Rivoli. Il saggio verrà dato fra giorni e l'incasso sarà devoluto pro dote della scuola.

BASILIANO

Casaro diplomato

Apprendiamo con piacere che in questi giorni, alla Scuola di Agricoltura di Brescia (Sezione G. Pastori di Orzivecchi) si è brillantemente diplomato in caseificio con punti trentanove su quaranta, il distinto giovane signor Rossi Attilio di Villanova.

All'egregio studioso che incomincierà la carriera di casaro con un grado superiore di istruzione, i nostri auguri di continuare gli studi così felicemente iniziati a vantaggio del miglioramento del caseificio friulano.

MARTIGNACCO

Un casetto.... divertente

Questa è proprio da contar!... L'altro giorno passava per il paese, ad una velocità piuttosto eccessiva, un'automobile. All'entrata, si scontrò.... con un gallo, il quale, da bestia coraggiosa ed intelligente, comprendendo che gli automobilisti mettevano in pericolo la incolumità dei passanti — fra i quali c'era anche lui — spiccò un volo ardito scagliandosi contro l'automobile con tanta veemenza da spezzare il grosso vetro anteriore della macchina.

Vada mia vita, ma salviam l'altrui! — deve aver pensato tragicamente quel re del pollaio; e forse credette di avere spezzando il vetro, accecato l'auriga dell'auto pericolosa.

Ma non restarono accecati gli automobilisti; anzi videro subito che non si trattava già di un bipete implume, ma di un bipede piumato e crestuto, e, anzichè prendersela con l'offensore (come avrebbero fatto se si fosse trattato di una persona) se ne andarono difilati a protestare presso il vice podestà cav. Enea Totis.

Che dire e che fare?...

Il cav. Totis che è uomo di pronte ispirazioni, rispose press'a poco in questi termini:

— Benedetti signori, comprendo, e mi metto nel loro panni: loro sono stati danneggiati e hanno diritto di querelare e chiedere la rifusione dei danni; ma io, personalmente non posso fare altro se non rimettere la cosa nelle mani della guardia. Non nascondo, però, esserci una piccola difficoltà: e cioè, che ci troviamo nella impossibilità di recapitare la loro querela.... Per quanto bene tenuto, il Registro dello Stato Civile del Comune non porta il nome cognome e paternità dei galli.... Cosa strana, ma è così... E mancando questi dati.... capiranno...

E la cosa è finita lì.... per forza.

I nostri vitelli.

Bisogna proprio dar agione a quel mercante forestiero che, l'altro ieri, in una riunione di compratori di bestiame ebbe a proclamare che i migliori vitelli del mondo si trovano proprio nella nostra zona. Dico che bisogna dargli ragione. Infatti, tutti i vitelli comparsi martedì sul mercato sono stati venduti, ed a prezzi alti. Onore ai nostri bravi allevatori!

Nuova gerente postale

Con domani, primo di giugno s'insedierà in questo ufficio postale la signora Romana Milesi, proveniente da Risano. La nostra buona «Siora Noemi» lascia con oggi 31, il posto, tenuto per tanti anni con vigile puntualità. A lei, tutto il paese augura che sia destinata ad un posto dove continuare con il medesimo zelante impegno che ha posto finora, qui, con piena soddisfazione generale.

La proprietà.... degli altri

— Nel molino di G. B. Basandella ferveva, ad un certo momento, il lavoro di scarico dei sacchi di grano. Proprio «un momento», ma bastò perchè ignoti s'impadronissero di una bicicletta appoggiata al carro che si stava scaricando e con essa, non visti e quindi non conosciuti, si allontanassero.

— La «padrona di casa» dell'osteria di Giuseppe Mesaglio detto Febo, se ne assentò per pochi istanti, tanto per procurare una «grembiulata» di foglia per i suoi bachi. Ne approfittò un ignoto furfante per asportare dal cassettino di un armadio il portamonete contenente una sessantina di lire.

CODROIPO

SCONTRO MOTOCICLISTICO

Ieri, poco dopo le 13, si verificò un incidente motociclistico per fortuna senza conseguenze. Il sig. Bonan Duilio da Portogruaro con una A.J.S. proveniva da Pordenone ed imboccava la Piazza Vittorio Emanuele, quando nel medesimo tempo proveniva da Via Latisana il sig. Vicentini con la Molaroni. Il cozzo fu inevitabile. Mentre il sig. Bonan non ebbe che qualche ammaccatura alla macchina, l'investitore con la caduta portò delle scalfitture alla mano sinistra.

Raccomandiamo ancora una volta d'aver molte attenzioni in quel crocicchio, essendo molto pericoloso per il grande traffico.

Iscrizione all'Istituto Medio

Col 1.o Giugno sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al 1.o Corso dell'Istituto Medio di Codroipo. Dovranno essere presentati al preside su carta bollata da L. 2 e allegati i seguenti certificati: Certificato di nascita — Certificato di vaccinazione — Certificato di ammissione alle scuole medie — Ricevuta del versamento di L. 60 e cartolina postale dell'A. N. D. C. Le quote di tassa per l'intero anno ono di L. 800 riducibili agli orfani di guerra e agli iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Gara di calcio

Domenica prossima, 3 giugno, la squadra dell'Unione Sportiva Codroipese si recherà a Rivignano per concedere la partita di ritorno con quella squadra. La partita disputata da noi ha visto vittorioso il nostro undici per quattro a uno; e certamente anche nel prossimo incontro essi sosteranno una bella partita. Auguri di vittoria.

Orario estivo Codroipo - San Daniele

La Società Servizi Pubblici S. Danielesi che gestisce la linea automobilistica S. Daniele-Codroipo e viceversa, ha modificato a datare dal primo giugno l'orario in seguito alle variazioni ferroviarie. La partenza antimeridiana è alle 9.30, quella della sera alle 17.25. Gli arrivi a Codroipo sono rispettivamente alle 8.40 e 16.15.

Oblazione del Circolo Agraio

Il nostro Circolo Agrario non volendo venir meno alle oblazioni degli scorsi anni con l'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco ha versato L. 1000 per contributo anno 1928.

La sistemazione del Macello

La ditta De Franceschi di Milano provvederà in breve volger di tempo all'arredamento meccanico del macello, in modo da porlo in condizioni da rispondere pienamente alle moderne esigenze. Avendo la Prefettura già approvata tale spesa, fra giorni sarà stipulato il contratto ed i lavori s'inizieranno subito. Appena le condizioni del bilancio Comunale lo permetteranno, e cioè in un avvenire non lontano, su progetto dell'ing. Bruno Ballico si provvederà all'ampliamento del macello stesso.

Il podestà nulla trascura, dunque, per dotare il paese di tutti i servizi necessari.

TARCENTO

L'arresto di un ricercato

Alle ore 3.30 di stamane sulle montagne di Cergneu, il Brigadiere dei RR. CC. Sig. Piras Alberto e due militi della Stazione di Tarcento, dopo un movimentato inseguimento, trassero in arresto il pericoloso pregiudicato Giovanni Zussi di anni 32, nato a Resia ma senza fissa dimora. Lo Zussi, da oltre due anni ricercato dalle Autorità di P. S., deve scontare 18 mesi di carcere per condanne riportate in seguito a diversi reati. Egli è stato tradotto in queste Carceri.

TRICESIMO

Una recita a favore della giornata antitubercolare

Domenica prossima nel teatro della Società Operaia si darà una rappresentazione dell'Operetta « La vendetta di Arlecchino », musica del maetro Belli, da parte dei Balilla, di Adorgnano ed a beneficio della giornata antitubercolare.

Negli intermezzi suonerà il noto quintetto tricesimano che si è gentilmente offerto per rendere più attraente la serata.

In margine a un'adunata milanese

L'assistenza agli essiccatoi cooperativi in un discorso del prof. Marchettano

La Confederazione Nazionale dell'Agricoltura — Sezione Allevatori Bachi — d'accordo con l'Ente Nazionale della Cooperazione, ha chiamato a raccolta tutti gli Essiccatoi Cooperativi italiani nel magnifico padiglione dell'Agricoltura, dalla Confederazione stessa organizzato in seno alla grande Fiera di Milano.

Nell'ampio salone si trovarono riuniti, domenica 27 maggio, oltre un centinaio di persone, in gran parte delegati di Essiccatoi cooperativi bozzoli. Gli Essiccatoi del Friuli, che costituiscono il gruppo più importante d'Italia, erano quasi tutti rappresentati, e precisamente: Artegna, Tarcento, Gemona, Tolmezzo: ing. Faleschini; Cervignano: Chiozza; Cividale: Rubini; Codroipo: Rinaldi; Flambro: Zanettini; Latisana: Panizzi; Mortegliano: Vesca; Palmanova: Costantini-Scala; Pordenone: De Mattia e Bubba; Sacile: Camilotti; Savorgnano del Torre: Panizzi; S. Daniele: Narducci; S. Vito al Tagliamento: Alborghetti; Spilimbergo: Mizzau; Tricesimo: Bortolotti; Udine: Cavarzerani.

Inoltre, erano presenti, del Friuli, il Commissario provinciale della Federazione Fascista Agricoltori dott. Pagani, il fiduciario ing. Pedoia e il direttore della Cattedra prof. Marchettano, relatore su uno dei temi messi all'ordine del giorno del convegno.

E c'erano gli amici cooperatori Trevigiani e Trentini, e quelli convenuti da ogni altra parte d'Italia, ove già esistono cooperative di bachicoltori.

Presiedeva l'adunanza il commendator prof. Antonio Marozzi, direttore generale della Confederazione Nazionale dell'Agricoltura, che aveva a lato il Direttore dell'Ente Nazionale della Cooperazione e il rappresentante dell'Ente Nazionale Serico, mentre fungeva da segretario il dott. A. Ortali, della Sezione allevatori Bachi presso la Confederazione dell'Agricoltura.

Dopo che il comm. prof. Marozzi ebbe rivolto un caldo saluto ai presenti, prese la parola il comm. dott. E. Carnaroli, direttore della Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, svolgendo lucidamente il tema del credito agli essiccatoi bozzoli.

Con la competenza che lo distingue, il dott. Carnaroli, dopo avere osservato che l'agricoltore non deve soltanto sapere produrre bene, ma anche saper vendere bene, prese in esame le varie forme di credito di cui gli essiccatoi si sono finora giovati, sia per quanto riguarda l'impianto, sia per quanto riguarda l'esercizio. Circa l'impianto, mise in guardia i promotori di essiccatoi sulle difficoltà finanziarie cui essi possono andare incontro quando, per le spese iniziali, non si disponga in proprio, di almeno una parte del capitale occorrente. Da ciò l'opportunità di andare per gradi, valendosi, in un primo tempo, di locali presi in affitto, o, comunque, adattati. Nei riguardi del credito di esercizio, esaminate le varie forme di garanzia, concluse col ritenere fra tutte preferibile la garanzia reale offerta dalla merce stessa: spiegò il meccanismo del finanziamento a mezzo dei **warrants**, e concluse sulla utilità di costituire i depositi bozzoli degli essiccatoi, quale pegno del finanziamento in forma di magazzini generali; via che appunto stanno già seguendo gli essiccatoi friulani.

SULL'ASSISTENZA agli ESSICCATOI

Indi, il chiaro cav. dott. prof. E. Marchettano svolse il tema: Assistenza tecnica ed amministrativa degli essiccatoi cooperativi.

Dopo una premessa sul vario grado di competenza territoriale che dovrebbero assumere le organizzazioni addette all'assistenza degli essiccatoi, e avere dimostrato l'importanza preminente delle organizzazioni provinciali, tracciò la figura del vero e proprio essiccatoio cooperativo bozzoli, che adempie completamente a tutte le sue funzioni, dalla raccolta del prodotto alla vendita collettiva dei bozzoli essiccati.

Trattò poi in particolare dell'assistenza tecnica agli essiccatoi, ed ai loro soci produttori, assistenza che dovrebbe cominciare coll'utile intervento delle organizzazioni per migliorare ed uniformare la produzione dei bozzoli: quindi, produzione o acquisto collettivo di seme bachi, stanze d'incubazione, propaganda per il buon allevamento e la buona presentazione delle partite, norme di classificazione delle medesime all'atto della consegna all'essiccatoio.

Accennato alla tecnica dell'essiccazione, trattò delle prove di rendita in seta, che pure sarà necessario disciplinare a maggior garanzia dei produttori bozzoli.

Passò poi ai problemi di ordine amministrativo, riassumendo prima di tutto le questioni relative al credito agrario e rilevando come le idee dei cooperatori tendano ad uniformarsi, per quanto riguarda la provvista dei mezzi finanziari, secondo i concetti precedentemente esposti dal dott. Carnaroli. Dimostrata l'utilità della solidarietà fra essiccatoi per la vendita in comune, mise in evidenza l'esempio offerto dal Friuli, ove, mercè l'ufficio unico di vendita istituito fra i principali essiccatoi, si potè raccogliere per la vendita, un milione di Kg. di bozzoli.

Parlò della questione della R. M. a carico degli essiccatoi, analizzandola sotto i vari aspetti, e dando notizia di quello che già si è ottenuto; mise in rilievo i punti sui quali sopratutto gli essiccatoi dovranno essere assistiti nei loro rapporti col Fisco e circa la interpretazione dei presunti « utili » che il Fisco vorrebbe soggetti a tassazione.

Dopo aver accennato ad altre questioni amministrative d'interesse comune degli essiccatoi (contratto unico di vendita, contratto di assunzione del personale, assicurazione incendi, tassa scambi, ecc.) diede notizia dell'azione già svolta in Friuli dalla Federazione Agricola in assistenza agli essiccatoi e le realizzazioni ottenute.

LA DISCUSSIONE E LE CONCLUSIONI

Aperta la discussione, parlò dapprima il co. Francesco Frattina, intrattenendo l'uditorio specialmente sulla questione fiscale.

L'ing. Faleschini, fiduciario per il Friuli dell'Ente Nazionale della Cooperazione, sostenne che la sede della Federazione Nazionale degli Essiccatoi dovrebbe essere Udine, come centro del movimento cooperativo fra i produttori di bozzoli.

Il dott. Panizzi parlò sulle prove di rendita, anche in relazione ad alcune osservazioni mosse dai rappresentante degl'industriali serici.

Presero la parola su altri argomenti il dott. Pagani, il dott. Rubini e i rappresentanti di vari essiccatoi, dopo di che le due relazioni, poste ai voti, raccolsero l'unanime approvazione dei presenti.

L'assemblea infine approvò la costituzione della Federazione Nazionale degli Essiccatoi bozzoli, demandando ad una commissione di cinque membri, da nominarsi dalla Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori e dall'Ente Nazionale della Cooperazione, la compilazione dello Statuto (il quale stabilirà, naturalmente, anche la sede), da sottoporsi all'approvazione degli Essiccatoi.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Associazione ex Alpini

Domani sera, 2, alle 21, nella sala superiore della trattoria «Sempione», si radunerà l'assemblea generale straordinaria dei soci dell'A. N. A. Fra gli argomenti da discutere ci sarà da approvare anche il programma della gita sociale a cima Monte Nero in occasione che vi s'inaugurerà il Monumento Rifugio domenica 17 giugno. Per questa patriottica festa è già assicurato un forte numero di soci che parteciperanno alla solennissima cerimonia.

Per le Olimpiadi di Amsterdam

Dopo le prove di domenica a Milano i due pordenonesi Agosti e Parolini sono stati riconfermati probabili olimpionici e dovranno in settimana recarsi a Bologna per l'allenamento collegiale. L'Agosti poi si è conquistato per la prima volta i galloni della maglia azzurra, avendo ieri il G. C. Cotonificio Veneziano ricevuto comunicazione telegrafica dall'on. Arpinati che l'Agosti il 10 giugno dovrà recarsi a Parigi per difendere i colori nazionali in un incontro di atletica leggera fra l'Italia, la Francia e la Svizzera. Ai nostri forti campioni pordenonesi, congratulazioni ed auguri.

Sport dopolavoristico

Domenica 17 si svolgerà a Udine la gara ciclistica per la disputa della «Coppa Delegazione». Alla gara potranno partecipare tutti i dopolavoristi muniti di regolare tessera dell'anno VI, che non siano affiliati all'U. V. I. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Gemona, Osoppo, San Daniele, Codroipo, Udine. Le iscrizioni individuali sono gratuite, mentre per le squadre la tassa di iscrizione è fissata in L. 15 qualunque sia il numero dei componenti.

I premi in palio sono rilevanti e, oltre a quelli individuali, ci sono anche premi di rappresentanza che verranno assegnati alle squadre meglio classificate e a quelle più numerose: tra questi la bella Coppa della Delegazione Provinciale dell'O. N. D. che verrà assegnata alla squadra meglio classificata nei primi 15 arrivati. A tutti i Dopolavoro rappresentati, verrà inoltre assegnata una medaglia d'argento e diploma. I dopolavoristi pordenonesi che desiderano parteciparvi, potranno rivolgersi alla Sede del Dopolavoro (Casa del Fascio) o al capogruppo Renato Zotti.

Alla «Buoniamici»

Ieri sera «Al Gambero» si riunì per il primo banchetto dell'anno finanziario la Società di M. S. Buoniamici ed i numerosi commensali allegramente consumarono le vivande bene preparate come il solito dal bravo sig. Mecchia. Alla fine si elessero le cariche sociali e riescirono: a presidente, ad unanimità, in luogo del compianto cav. Brusadini, il sig. Americo Montanari, e confermati a controllori i signori Toni Zanetti e Angelo Marcon, ed a cassiere esattore il sig. Mecchia Federico.

Il nuovo presidente con appropriate parole ha ringraziato, ed il geom. Pusca per tutti i soci rivolse un saluto gentile ai novelli eletti.

I convenuti quindi deliberarono di indire quest'anno la gita sociale domenica 17 corr. con meta Padova, visita alla Fiera, colazione, indi a Venezia con ritorno a Pordenone alle ore 23.

«Cin-Cin-Là»

La compagnia d'operette «La Nazionale» inizierà stassera al Licinio un breve corso di rappresentazioni con la graziosa operetta «Cin-Ci-Là».

Al concorso pompieristico

Apprendiamo con piacere che il Corpo pompieristico, comandato dal maresciallo Gaggero, prenderà parte al concorso pompieristico delle Tre Venezie a Treviso il 10 giugno. La squadra si sta allenando alacremente.

CORDOVADO

Sussidi del Duce a tre famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo, in segno di manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza, si è compiaciuto inviare, per il tramite del Comune, 400, lire ciascuno ai seguenti genitori padri di numerosi figli:

Petraz Giovanni fu Carlo, Ventoruzzo Luigi fu Giuseppe e Biasio Virgilio.

Le proposte a S. E. il Capo del Governo erano state a suo tempo presentate, trasmesse dal Segretario politico del Fascio locale.

CIMOLAIS

Per la Mostra di Padova

Corrispondendo alle premure della Rappresentanza del Touring Club Italiano per la provincia, anche i Comuni della Val Cellina manderanno fotografie alla «Mostra turistica friulana», organizzata in Padova per il 10 giugno dalla Rappresentanza predetta, in occasione della Fiera Campionaria.

Le notevoli bellezze pittoresche di Val Cellina meritano davvero di essere conosciute fuori provincia, essendovi purtroppo, molti, anche friulani, i quali non le hanno ancora viste.

Il capo console del T. C. I. di Udine comm. Biasutti, ha incaricato della organizzazione della Mostra, per la Zona oltre Tagliamento, il co. Gian Carlo di Maniago, residente in Maniago, il quale si occupa attivamente della cosa e si recherà nei prossimi giorni, accompagnando, con la sua automobile, un valente fotografo, a ritrarre le località più pittoresche.

S. VITO AL TAGLIAM.

La Giornata del Fiore

Ieri sera, in una sala del nostro Municipio si è radunato il Comitato per la Giornata del Fiore — la pietosa giornata che serve a raccogliere fondi per poter efficacemente combattere la lotta antitubercolare. Il Comitato ha deliberato: di rivolgere un invito ai proprietari aventi fiori disponibili affinchè siano offerti e recapitati entro la mattina di sabato pel Capoluogo, presso il Municipio e nelle rispettive scuole quelli delle frazioni; di rivolgere ai parroci una lettera affinchè anch'essi diano la loro cooperazione nella giornate antitubercolare; di formare le squadre chiamando a farne parte Giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti presieduti, comandati dagli insegnanti delle scuole elementari e medie.

In Piazza Vittorio Emanuele III, alla mattina, presterà servizio la banda dei Balilla; e nel pomeriggio, quella cittadina, la quale anche, alla sera, terrà il suo primo concerto d'occasione.

Le iscrizioni alla scuola media

Con martedì, 5 giugno, si aprono le iscrizioni degli alunni che intendono frequentare la nostra scuola media. Sono ammessi alla prima classe tutti coloro che frequentano la V elementare, previa domanda scritta su foglio bollato da lire 2 diretta al preside, comprovando di aver compiuto il 10.o anno di età. E' superfluo far conoscere che frequentando detta scuola gli alunni potranno presentarsi all'Esame di Stato all'età di 13 o 14 anni, a seconda che intendono continuare gli studi, sia nel ginnasio superiore o sia nell'Istituto Tecnico Superiore. — Per altre informazioni, potranno rivolgersi alla Presidenza della Scuola.

La Fiera di Sant'Antonio

In località Madonna di Rosa nei giorni 12 e 13 giugno corr., avrà luogo la tradizionale Fiera così detta di Sant'Antonio.

Nessuna tassa. Servizio di veterinaria gratuito.

Alla Colonia Marina

In morte della signora Silvestri, zia del dott. cav. Piero Masotti, il signor Renzi Giuseppe ha inviato al Comitato della Colonia Marina L. 10.

SPILIMBERGO

Danze e ballerini nel secolo passato

Nel secolo passato non si conoscevano i balli indiavolati del *jazz*, del *charleston* e di altri simili non precisamente verecondi sollazzi, ma si ballavano invece i vorticosi *valtzer*, le movimentate *polche*, le placide *mazurche*; nè le donne avevano arrischiate scollature, nè sottane più corte del necessario, da provocare i bollenti spiriti maschili.

Ricordo che in una festa i promotori ebbero la bella pensata di disegnare il pavimento col succo delle bacche d'amaranto. Dopo alcuni giri di danza il pulviscolo rosso del pavimento si diffuse sul volto e sugli indumenti (poveri guanti e vestiti bianchi delle signorine!) di tutti gli astanti. Pareva una festa data da una tribù selvaggia e sanguinaria!

Fra i motti di spirito ricordo un signore che, richiesto da un gruppo di signorine di essere favorite da un bicchiere d'acqua fresca, si affrettò a rispondere: *ance un pòdin!*

Ricordo ancora un altro signore che era il terrore dei ballerini e della « tappezzeria » per la movimentata sua danza, tribolazione dei piedi altrui e sconvolgimento delle sedie.

E dove lascio l'intrepido « *Busia* » (epiteto conferitogli per l'incurabile sua malattia di non dire mai la verità), che ad ogni giro di ballo voltava rapidamente il viso vero il compagno, e questi verso di lui, in modo da sembrare due marionette mosse da due invisibili fili?

Il Conte Spolvero.

Per la vendita collettiva delle frutta

La Sezione di Cattedra della circoscrizione ha in questi giorni esaurito un ciclo di visite a quasi tutti i principali frutteti e frutticoltori dei due mandamenti di Spilimbergo e Maniago allo scopo di raccogliere le sottoscrizioni impegnative per il primo esperimento di vendita collettiva delle frutta, che verrà quest'anno attuato con l'appoggio dei Circoli Agrari della Circoscrizione e della Federazione Provinciale Agricoltori.

Siamo lieti poter annunciare che le sottoscrizioni sono ormai tali da assicurare fin da quest'anno un proficuo lavoro alla nuova forma cooperativa promossa dalla Cattedra.

Propaganda in montagna

In questi giorni la Sezione di Cattedra di Spilimbergo - Maniago ha esaurito un giro di propaganda orale tenuto nei principali paesi della montagna, ove, anche sulla base degli esperimenti promossi, fu raccomandato l'uso dei concimi chimici sui prati, dei panelli per l'alimentazione del bestiame, la selezione e l'igiene del bestiame stesso, e l'incremento della frutticoltura. Conferenze furono tenute in Valcellina a: Andreis, Barcis, Claut, Cimolais; in Val Meduna: Meduno, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra. A Tramonti di Sopra, con l'occasione furono raccolte le prime adesioni per l'istituzione di una latteria sociale nel paese.

I fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CRONACA CITTADINA

Importanti disposizioni di S. E. il Prefetto

Viabilità vicinale

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

Al Governo Nazionale, mentre provvede a dare assetto alle strade di grande comunicazione, non sfugge la necessità di pensare alle sorti della viabilità minore e più specialmente delle strade vicinali, per le quali l'assoluto abbandono verificatosi nell'ultimo decennio, rende il problema ogni giorno più urgente.

D'altra parte non è possibile addossare ai Comuni l'onere del ripristino e della manutenzione delle cennate strade, in vista delle condizioni finanziarie in cui versano né appare giustificato un intervento dello Stato oltre i limiti segnati dal D. L. 1 Settembre 1918 N. 1446.

Non rimane quindi che studiare nuove precise disposizioni di legge, le quali tralasciando d'imporre, com'era nel passato proposto, oneri ai piccoli Comuni che non potrebbero sopportarli, trasferiscano su tutti gli effettivi utenti delle strade vicinali gli oneri della manutenzione delle strade stesse, congegnando la costituzione di Comitati o Consorzi obbligatori e la esazione dei contributi in modo da evitare complicate formalità od ingiuste evasioni.

E poiché evidentemente non è la sola questione della manutenzione delle strade vicinali esistenti, che preoccupa il Governo in questo momento in cui tutti i problemi di valorizzazione della terra stanno in primo piano ma anche quella della costruzione d'adeguati mezzi di viabilità nelle regioni agricole che più ne hanno bisogno, è necessario raccogliere alcuni concreti dati sull'argomento che possano servire ad un utile riesame del problema con criteri differenti da quelli fin oggi studiati e formulati in vari disegni di legge, rimasti senza seguito.

A tale fine si reputa urgente accertare in via preliminare la effettiva consistenza di questa forma di viabilità in funzione anche degli altri mezzi di comunicazione esistenti, mediante un censimento presso ciascun Comune di tutte le strade vicinali soggette a pubblico transito, censimento fin oggi mai tentato.

Pertanto le SS. LL. vorranno presentare entro due mesi dalla data della presente un elenco contenente l'indicazione delle strade vicinali soggette a pubblico transito, indicando la rispettiva lunghezza e larghezza, se carreggiabili, mulattiere o pedonali, lo stato di conservazione, la data di costituzione del Consorzio, l'importo globale delle quote di contributo, facendo inoltre rilevare se i detti Consorzi funzionino o meno regolarmente.

Nello stesso elenco le SS. LL. dovranno indicare a parte, quali delle esistenti strade comunali potrebbero essere radiate dall'elenco delle strade comunali perché non più rispondenti alle prescrizioni di legge e quindi trasferite nel numero delle vicinali, con evidente vantaggio dei bilanci comunali.

Infine le SS. LL. dovranno segnalare tutti i casi particolari che loro risultino di strade vicinali non soggette a pubblico transito, ma tuttavia rivestenti grande utilità per lo sfruttamento collettivo dei fondi e per le quali si ravvisasse necessaria la costituzione di appositi Consorzi.

E' superfluo fare presente l'importanza che il Governo annette alle cennate indagini dalle quali spera trarre motivo per regolare su nuove basi tutta la materia della viabilità rurale.

Attendo che alla presente sia corrisposto con ogni interessamento e diligenza e non oltre il termine sopra fissato.

Dati statistici sulle macellazioni

Invito ai Comuni

I seguenti Comuni sono invitati a spedire con tutta sollecitudine i prospetti sulle macellazioni ancor mancanti pei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile alla R. Prefettura.

Bordano, Brugnera, Castelnuovo, Chiopris Viscone, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto Casso, Forni Avoltri, Grimacco, Lusevera, Moggio Udinese, Ovaro, Palazzolo dello Stella, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivolto, Rodda, S. Leonardo, Stregna, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vallenoncello.

Contributi a carico dei lavoratori agricoli

La retribuzione media dell'avventiziato agricolo

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, al Fiduciario Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, al Segretario Generale Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti, la seguente circolare:

La Commissione Provinciale competente con sua deliberazione approvata dal Ministero delle Corporazioni, ha proceduto alla determinazione della retribuzione media dell'avventiziato agricolo nei sensi di cui in appresso:

1. Pastori in Alpe (occupazione limitata a circa tre mesi all'anno) retribuzione media giornaliera per l'intero anno L. 4.
2. Lavoratori agricoli avventizi in genere (con presumibile occupazione media di 150 giorni all'anno) retribuzione media giornaliera per l'intero anno L. 5.

Le SS. LL. daranno comunicazione di quanto precede ai comitati comunali di cui l'art. 18 del R. Decreto 24 Febbraio 1927 N. 241 affinché sia tenuto presente nella determinazione dei contributi sindacali che non fossero stati ancora messi in riscossione.

Conti comunali anno 1927

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente:

In riferimento alle disposizioni dell'art. 317 del testo unico 4 Febbraio 1915 N. 148 e dell'art. 99 del R. D. L. 30 Dicembre 1923 N. 2839 prego le SS. LL. di darmi l'assicurazione che il Tesoriere Comunale ha presentato nel termine prescritto il conto dell'esercizio scaduto il 31 Dicembre u. s. indicandomene anche gli estremi di cassa, e cioè gli importi riassuntivi delle riscossioni e dei pagamenti.

Qualora, poi, dal confronto di questi due elementi dovesse risultare che l'esercizio scorso si è chiuso con una deficienza di cassa le SS. LL. vorranno trasmettermi una dettagliata relazione sulle cause che possono aver determinato il disavanzo indicandomi altresì i provvedimenti già adottati, o da adottarsi per ristabilire il normale funzionamento del servizio di cassa.

Concessione C. delle Ferrovie Stato a guardiani idraulici e di bonifica

L'Associazione Pubblico Impiego ci comunica:

In seguito allo interessamento della Associazione è stato con Decreto Interministeriale 25 gennaio 1928 esteso (tariffa ridotta del 50 per cento) a tutti i salariati dello Stato e loro famiglie, il beneficio della concessione C per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato. Il notevole vantaggio economico che alla classe dei salariati deriva da tale disposizione, pone in speciale rilievo la considerazione nella quale i salariati sono tenuti dal Governo Fascista e la efficacia dell'intervento della Associazione del Pubblico Impiego a loro favore.

NOMINA DELLA DIRETTRICE PROV. DEL DOPOLAVORO FEMMINILE

Ci comunicano:

La Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, in ottemperanza alle disposizioni del Partito, comunica che a coprire la carica di Direttrice Provinciale del Dopolavoro Femminile è stata chiamata la fascista signora Annita Marchesini Garelli, il valido contributo della quale porterà a uno vasto sviluppo il movimento Dopolavoristico Femminile Provinciale che è in stretta dipendenza dei Fasci Femminili cui spetta tutta la responsabilità di questa organizzazione.

Per le iscrizioni, e per qualunque altra questione, le interessate dovranno rivolgersi alla signora Marchesini Garelli, presso la Sede del Fascio Femminile, in Via Beato Odorico da Pordenone N. 2, ove provvisoriamente avrà pure dimora la sede del Dopolavoro Femminile Provinciale.

Corsi professionali nel Cividalese per ai giovani contadini

«L'Agricoltura Friulana» pubblica:

I tre corsi tenuti nei comuni di Moimacco, Premariacco e Buttrio, nella Sezione di Cattedra Ambulante di Cividale, sono stati ultimati.

L'interessamento delle Autorità e della popolazione è stato vivissimo, sicuro evidente di forte progresso nello sviluppo della coscienza agraria.

A Moimacco, su 31 iscritti, sono stati classificati ottimi 11 e precisamente i signori: Causero Alvise; Causero Corrado; Causero Vittorio; Gentilini Domenico; Lavarone Alberto; Mauro Giuseppe; Modonutti Domenico; Scarbolo Carlo; Tavagnacco Guerino; Vincenzutti Antonio; Jaconcig Terzo. I premi in denaro, gentilmente messi a disposizione dalle Amm.ni Giarletti e De Puppi sono stati ripartiti come segue: Causero Corrado lire 40; Causero Alvise lire 10; Causero Vittorio lire 10; Gentilini Domenico lire 10; Jaconcig Terzo lire 10; Lavarone Alberto lire 10; Mauro Giuseppe, Modonutti Domenico, Scarbolo Carlo, lire 40 ciascuno; Tavagnacco Guerino lire 10; Vincenzutti Antonio lire 10.

— A Premariacco, su 30 iscritti, 12 sono stati dichiarati ottimi e precisamente i signori:

Cecotta Beniamino; Cozzi Francesco; Delle Vedove Luigi; Donato Romano e Donato Antonio; Micheluttì Giuseppe; Pascoletti Luigi; Picotti Danilo; Saccavini Modesto; Snidero Silvio; Vellisig Giuseppe; Vedoni Luigi.

A Buttrio, su 62 iscritti, sono stati dichiarati ottimi 20 alunni e precisamente i signori:

Beltramini Achille; Beltramini Attilio; Bogaro Silvio; Buratti Mario; Castellani Edoardo; Clemente Vinicio; Croatti Arturo; Duri Gioacchino; Duri Riccardo; Duri Vittorio; Meroi Aldo; Meroi Livio; Miani Luigi; Miani Attilio; Passon Rino; Potocco Luigi; Potocco Guido; Picotti Eusebio; Rodaro Gino; Visentini Olivo.

Il premio in denaro messo a disposizione dell'Amm. co. Florio venne così ripartito:

Potocco Luigi, primo assoluto, lire 50; Duri Vittorio, primo tra i coloni affittuari, lire 50.

Vivissimi ringraziamenti alle Amm. Giarletti, De Puppi e Florio per il loro atto veramente meritorio e degno di essere imitato da tutte le grosse amministrazioni.

Il cittadino che protesta

CICLISTI IMPRUDENTI

Il mal vezzo, per non dire.... maleducazione, di correre con le biciclette per i viali riservati ai pedoni, è ormai abitudine e forse, fra non molto, andando di questo passo, diventerà regola.

Stamane, nel tronco del viale da porta Gemona a porta A. L. Moro, venne investito un povero vecchio cui oltre ad avergli lacerato il vestito, è stata prodotta una ferita non lieve alla fronte. A mezz'ora di distanza, e sempre sullo stesso viale, per vero miracolo non venne investita una bambina sulla porta di casa sua, perché i signori ciclisti non si accontentano più di marciare sui viali dei pedoni, ma vanno, con tutta.... disinvoltura, rasentando le case di modo che, d'ora innanzi, per uscire di casa si dovrà far precedere un cartello con la scritta: «Signori ciclisti, mi permettete di uscire?».

Padre della bambina sopra cennata e che l'accompagnava, alla vista del pericolo e coll'impulsività del momento, mi sono permesso (dico permesso, perché oggi il pedone è ben misera cosa) di rimproverare i due badanzosi ciclisti, aggiungendo, sentito e spontaneo, un: «villani», che qui ripeto volentieri.

Apriti cielo! Mi si è inscenata una disputa, violenta e prepotente, tanto che se fossi stato di pari maleducazione e villania, avrei dovuto trascendere a vie di fatto. Mi è stato riferito che quei.... baldi giovanotti sono occupati presso una nota officina di via Micesio, e procurerò di identificarli.

Intanto, se è lecito e permesso, rivolgo non per me solo ma per tutti i miserabili pedoni, una preghiera alle competenti Autorità di far esercitare un po' più di sorveglianza, specialmente nelle ore di maggiore transito, che sono quelle di andata e ritorno dei numerosi ciclisti alle varie occupazioni.

E. Drigani.

Lo scandalo di una contrada

Riceviamo:

Cara Patria,

Ricorriamo alla tua ben nota ospitalità onde tu voglia pubblicare un nostro unanime ed urgente reclamo:

«Già da molto tempo, noi abitanti di Vicolo Lungo ed adiacenze, ebbimo a ricorrere sia di persona come per iscritto alle competenti autorità onde cercassero una buona volta il rimedio efficacemente risoluto per troncare lo scandalo della nostra contrada. E' ovvio ripetere la ragione di moralità che ci invita alla protesta perché da tutti ben considerata. Ma è bene che noi ribattiamo sul fatto che gli ambienti di tolleranza della via sono già venuti una scuola di ben poco confortevole istruzione per i nostri figli. Il continuo andirivieni notturno e diurno, i chiassi, le liti che si offrono agli abitanti della via son tali da non si dire. Mai una guardia a tutelare la morale ed il buon ordine. Di faccia alla casa ed in tutta la contrada, causa la strettezza e la mancanza di orinatoi vi è poi un malsano deposito di immondizie di tutti i generi, tanto più nocivi ora in quanto la stagione si avanza. Inoltre, e questo è pure di vivo interesse, nessuna famiglia accetta offerte di abitazione, dato le giustissime ragioni suaccitate che, toccando il lato morale di un centro di Udine, impedisce alle famiglie una comoda abitazione in città. Questo è quanto ci permettiamo di esporre, lasciando alle competenti autorità l'avvalorare e completare la necessità di un subito provvedimento.

Gli abitanti di Vicolo Lungo

Beneficenza a mezzo della "Patria"

COLONIA ALPINA. — In morte di Teresa Basso ved. De Luca: Bongiorno e Rizzi 10.

Per la Festa del Fiore

Dai giardini spogliati dalla messe fragrante

si leverà trionfale l'inno della carità e dell'amore

«La lotta antitubercolare rappresenta — ha detto il Duce — uno degli aspetti principali della tutela della pubblica salute, sia per il fatto che la tubercolosi è la più grande malattia sociale, sia perché la lotta contro di essa racchiude in sé anche una larghissima adozione di provvedimenti igienici di carattere generale, tanto da poter dire che la lotta spesso si risolve nel rappresentare da sola il fondamento del buon governo igienico del paese. La tubercolosi, questo terribile morbo, dilaga, straripa».

Parole di terribile monito che trovano potentissimo ausilio nella cifra spaventosa di coloro che annualmente vengono stroncati la loro vita dal male tremendo: sessantamila; una vita si spegne ogni otto minuti per opera della tubercolosi, mentre altre 500 mila languono nei tuguri, in attesa della morte.

Urge correre ai ripari, specialmente nella Venezia Giulia e nelle zone di guerra, dove questo morbo spaventosamente miete, favorito nel suo rapido espandersi dalle tristi conseguenze della guerra stessa.

La festa del fiore, questa gentile manifestazione di bontà e di pietà sta per essere celebrata.

Udine, che nel 1926 raccolse maggior copia di offerte (duecentomila lire) di tutta l'Italia, si prepara ancora una volta a confermare il suo alto spirito umanitario e patriottico. Il Duce vuole che nessuna delle provincie del Regno manchi all'appello per la lotta contro la tubercolosi e che le cerimonie della giornata di propaganda antitubercolare e di vendita del simbolo del fiore, abbiano vita e diffusione sempre maggiori. Da una manifestazione di bellezza e di bontà, quale era in origine, la lotta antitubercolare si va trasformando per quell'alto senso di pratico magistero civile che è opera quotidiana dell'Uomo cui sono propizi i fati e del Regime che sa vincere tutte le buone battaglie, in una saggia e feconda organizzazione di previdenza sociale. Questa lotta contro il più terribile morbo schiera in linea, per sentita necessità di vita e di resistenza della razza, tutte le classi sociali, in una concordia ammirevole di superiore collaborazione, concorrenti solo, per solidarietà umana, nel doveroso fraterno sentimento di amore per le fiorenti squadre dei fanciulli «nerosegnati» baciati dal sole nuovo della Patria. La Festa del fiore avrà la sua celebrazione nella ricorrenza dello Statuto e vuol essere duplice trionfo: della umanità e della giovinezza italica.

Gireranno per le vie e per le piazze i nostri bimbi ed i nostri studenti sempre primi ove si tratti di soccorrere e di prodigarsi, gireranno le nostre fanciulle gentili e profumate e vi offriranno i piccoli fiori, cui intorno sembra intrecciarsi la croce di Lorena; questi fiori vogliono rappresentare l'aiuto che ciascun cittadino dà, il dovere di porgere per la santa battaglia.

La festa del fiore, che si propone di promuovere periodicamente in ogni città una vibrante manifestazione di solidarietà civile e di fratellanza umana, intorno all'angoscioso problema dell'assistenza e della prevenzione della tubercolosi, per facilitare la formazione di una coscienza antitubercolare nel popolo e nello stesso tempo tende a raccogliere fondi per sovvenire le opere antitubercolari locali meno prospere, ha quest'anno uno scopo ancora più pratico: il finanziamento di colonie alpine e marine per bimbi predisposti al grande flagello.

E' quindi giunta l'ora in cui i discorsi debbono esser posti al bando; non basta lo sterile applauso al Governo per i provvedimenti adottati, non basta lo applauso ai pochi (troppo pochi) che strenuamente combattono al fine di strappare al morbo mortale il maggior numero di vite; la rinnovellata coscienza nazionale deve rispondere univoca all'appello; non deve permettere che in questa battaglia (come purtroppo si è visto in molte altre) vi siano degli imboscati e dei disertori, ma deve imporre il concorso di tutti per la comune vittoria.

Udine sarà, ne siamo sicuri, ancora una volta all'avanguardia!

I friulani sanno, e più volte l'hanno saputo dimostrare con i fatti (che son quelli che valgono) che non bisogno contentarsi di battere le mani e di sognare, e sognare dimenticando che altre prove più gravi di quelle sorpassate e vinte, ci attendono.

Molto il Friuli ha fatto; tanti denari ha offerto, quasi miracolosamente, facendo i sacrifici più gravi, senza chieder ne plauso nè premio; non basta: bisogna offrire ancora!

Bisogna vincere la tubercolosi. La vittoria è questione ormai di grandi mezzi. Ecco perchè a questo buon cavallo friulano, pur di sangue generoso, occorre una vigorosa speronata che significhi: Avanti! La battaglia continua, è giunta al suo sforzo maggiore. Contro il morbo la nostra grande fatica è tutta basta sulla cruda realtà, non sul miracolismo. Avrà forse, anzi certamente, una soluzione lontana, ma attraverso una strada irta di difficoltà ed intralciata di mezzi, porterà alla meta.

Da un capo all'altro della provincia di Udine, senza attendere plauso al proprio gesto, senza pretendere una simultaneità che nessuna legge e nessun accordo preventivo potrebbe mai stabilire od imporre, ciascuna, senza guardare dietro nè a fianco, senza aspettare di essere preceduto o seguito, deve deporre sull'ara della rinascita nazionale, l'obolo suo in difesa della futura generazione imperiale che dev'essere sana per essere forte, ciascuno deve portare il suo mattone alla costruzione del grandioso edificio che segnerà la vittoria sul morbo micidiale e sul quale, accanto al sacro ed invitto tricolore d'Italia, sventolerà il bianco vessillo con la doppia croce rossa, simbolo di pietà e di bontà, doti caratteristiche dei popoli forti.

Bruno Cioffi.

UN APPELLO DELLA FEDERAZIONE FASCISTA

Il Segretario Federale richiama l'attenzione di tutti i Fasci sull'importanza assunta quest'anno dalla celebrazione della «Festa del Fiore».

In occasione della prossima celebrazione del fiore, la Federazione comunica a tutti i Fasci della Provincia:

E' bene ricordare che metà delle raccolte vengono devolute a beneficio delle Colonie Marine e Montane dove saranno inviati i giovani gracili o bisognevoli per altre deficienze fisiche, di cure. E' questo il mezzo più acconcio di profilassi contro il morbo crudele che miete ogni anno con crescente impressionante le sue vittime specialmente nel medio ceto sociale e non solo nei centri più popolati ma anche ormai nelle campagne e sopratutto nelle zone di montagna.

Ogni buon cittadino non deve lesinare il proprio contributo a un'opera imminentemente sociale e umana.

I Segretari Politici pertanto, di concerto col Presidente dell'apposito Comitato concentreranno in questi giorni la propria opera e mobiliteranno per domenica tutti i fascisti che possono giovare per il felice esito delle raccolte stesse.

Si attende in merito assicurazione da tutti i Segretari Politici.

***

Domenica, dunque, le vie della città saranno percorse da squadre di giovani e di gentili signorine offerenti fiori per raccogliere l'obolo dei generosi.

Si avvetono i cortesi signori che lo vogliono e lo possono, di inviare le offerte dei fiori al Comitato provinciale presso l'Amministrazine provinciale.

Le disposizioni per la Rivista in Piazza Umberto I.°

Le truppe sfileranno davanti al Comandante del Corpo d'Armata

Domenica 3 corr., ricorrenza dello Statuto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, nella mattinata alle ore 10 passerà in rivista le forze armate residenti nel Presidio Militare di Udine.

Tutte le forze armate che interverranno alla rivista saranno agli ordini del generale di Divisione comm. Goggia. Il Generale di Brigata cav. Alessandro Musso prenderà il Comando delle forze appiedate. Il Generale di Brigata De Seigneux Nob. cav. Giulio prenderà il Comando delle forze a cavallo e con automezzi.

Le forze armate si troveranno schierate in Piazza Umberto I.

Lo schieramento verrà assunto nelle formazioni seguenti:

a) Forze a piedi — 1) Carabinieri Reali, 1 plotone — 2) 1. Reggimento comandato dal Colonnello cav. Gio Battista Niccolini, costituito dai seguenti reparti: a) 2. Regg. Fanteria, un battaglione con fanfara e bandiera.

b) Regg. Cavall. Monf. 2 gruppi appiedati 2 plotoni autoblinde mitragliatrici, al Comando del Maggiore cav. Orfeo Eupizzi.

Il reggimento si costituirà nella Caserma Savorgnan.

3) 2. Reggimento di formazione comandato dal Colonnello Fantino cav. Luigi, costituito dai seguenti reparti: a) XI Regg. Art. P. C. 1 gruppo appiedato al Comando del Maggiore Martini cav. Primo — b) Battaglione misto su 4 compagnie agli ordini del Maggiore Charmard cav. Luigi del Distretto Militare, così formato:

1.a Comp. Distrettuale — 2. Comp. V. Batteria Contr. — 3. comp. compagnia treno, — 4. Comp. 1. plotone 8. Alpini, 1 plotone R. G. di Finanza, 1 plotone della Comp. di Sanità.

Il Reggimento si costituirà nella Caserma dell'XI.o Regg. Artiglieria Pes. Campale. — 4) 63.a Legione Milizia V. S. N. — 5) Premilitari.

b) Forze a cavallo ed automezzi.

Regg. Cavall. Monf. 2 gruppi a cavallo con stenderdo e fanfara — 15. Squadriglia Au. 6 autoblinde e 1 autocarro — XI. Regg. Art. P. C. 3 gruppi di 2 batteria ciascuno (1 gruppo da 105-28 e 2 gruppi da 149-12) con fanfara — XI Centro Autom. 2. Comp. di 3 sezioni.

Gli ufficiali a piedi fuori rango e gli Ufficiali delle categorie in congedo in grande uniforme, prenderanno posto in un primo tempo alla destra del plotone CC. RR. e cioè a circa 60 metri dallo sbocco di via Manin; in un secondo tempo appena S. E. il Comandante del Corpo d'Armata avrà ultimato la rivista delle truppe a piedi, si porteranno per assistere allo sfilamento, di fronte al posto ove si collocherà S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, lateralmente al luogo ove dovranno disporsi le musiche durante lo sfilamento e dalla parte opposta a quella da cui arriva la truppa.

Gli Ufficiali montati fuori rango si troveranno invece a cavallo davanti al palazzo del Comando del Corpo d'Armata.

Le truppe a piedi, non appena S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ne avrà ultimato la rivista ed avrà iniziato quella delle truppe a cavallo, si ammasseranno per lo sfilamento utilizzando all'uopo e per quanto necessario il viale della Vittoria. Le truppe a cavallo e con automezzi si ammasseranno invece sul reparto di destra del Regg. Cavalleggeri Monferrato.

Lo sfilamento seguirà subito dopo nello stesso ordine di schieramento e nelle formazioni seguenti: Corpi e reparti a piedi per compagnia a plotoni affiancati — Reparti a cavallo per colonna di plotoni (al passo) — Autoblindo-mitragliatrici, a stormo — Artiglieria con automezzi, per batteria. — Centro Automobilistico, colonna di via per due.

Dal momento che le truppe avranno assunto lo schieramento sarà vietato al pubblico il transito dalla periferia della piazza al recinto alberato. Il recinto alberato sarà riservato alle Autorità, Rappresentanze di Associazioni Civili e Patriottiche e persone munite di speciale biglietto d'invito del Comando.

DISPOSIZIONI AGLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica che per la giornata del 3 giugno, ricorrenza dello Statuto, gli Ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo sono autorizzti a vestire la grande uniforme. (Per norma la grande uniforme dovrà essere quella stabilita con la circolare G. M. 521 del 1926 e cioè quella attualmente in uso per gli Ufficiali in S. P. E. (spalline e bandoliera). Non sono tollerate le altreuniformi.

Col presente comunicato tutti gli Ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo che vestiranno la grande uniforme si intendono invitati ad assistere alla rivista che avrà luogo alle 10 in piazza Umberto I. prendendo posto fra gli Ufficiali fuori rango sulla destra delle truppe schierate (a circa 60 metri dallo sbocco di via Manin). E' fatto divieto agli Ufficiali in uniforme di assistere alla rivista fuori del posto loro assegnato.

ARTE e TEATRI

La Compagnia Pirandello al Teatro Puccini

Questa sera con «Il Giuoco delle Parti» di Pirandello, debutta la grande Compagnia Italiana diretta dal Pirandello stesso, che tanti trionfi ha avuto in Italia, e all'estero. Di essa fa parte la magnifica attrice Marta Abba, che il nostro pubblico già conosce ed apprezza.

Domani avremo «La Bambola francese» di Jaeger Schmidt. Domenica due rappresentazioni: nella diurna «Sei personaggi in circa di un autore» di Luigi Pirandello; nella serale «Le vergini» di Marco Praga.

Ricreatorio Festivo Udinese «LA PIANELLA»

Col successo di domenica scorsa della «Pianella» il Ricreatorio Festivo Udinese ha chiuso il ciclo delle fortunate repliche dell'operetta. L'ha chiuso con soddisfazione per l'esito ottenuto, che a giudizio dell'opinione pubblica fu eccellente. La Direzione da queste colonne esprime un vivo ringraziamento a tutti coloro che concorsero per la buona riuscita. Uno speciale ringraziamento vada al concertatore cav. maestro Giovanni Basciu che diresse l'operetta, al prof. Bruno Cuttini, direttore dell'orchestra del Ricreatorio Festivo; un saluto ed un rallegramento anche agli assolisti, che corrisposero così bene all'aspettativa, specialmente al simpatico Ferruccio Manfredo che colla creazione di una bella figura di «Maestro» seppe richiamare su di sè l'attenzione del pubblico.

Va fatto un caldo rallegramento anche alle caratteristiche macchiette che costituirono veramente l'elisir dell'operetta. Salutiamo poi con nostalgia la macchietta sempre fresca e sempre felice nelle sue cavatine di umorismo or lepido e satirico, ora buffo e sarcastico di Manlio Manfredo che seppe disimpegnare tutte le situazioni drammatiche con vero gusto d'arte.

Domenica la compagnia musico-drammatica si recherà a Gemona, dove, nel teatro di quei PP. Stimatini, saprà cogliere altri allori.

GLI ESAMI AL COLLEGIO ARCIVESCOVILE

Il 14 alle ore 9, s'inizieranno al Collegio Arcivescovile le prove scritte per l'idoneità alla II, III, e IV classe dell'Istituto Tecnico Inferiore interno. Per informazioni tanto per l'Istituto Tecnico Inferiore che per le elementari annesse al Collegio, rivolgersi alla Direzione dalle ore 9 alle 12.

Gli occhi di una chiaroveggente sul mistero polare

La sorte dell'"Italia„ e del suo equipaggio

Riferiamo senza commenti le rivelazioni fatte in questi giorni da una chiaroveggente sopra la spedizione polare capitanata dal Generale Nobile, che tiene presentemente in ansia tutto il mondo civile.

La chiaroveggente diede le risposte testuali qui appresso.

« Una corda rotta.

74 Nord,

Fuoco.

Debbono ricercarli più in su.

Vedo un uomo che accende una fiammella e ne riconoscerei la fisionomia (guardando una ventina di fotografie di quelli che prendono parte alla spedizione polare riprodotte dalla « Domenica del Corriere » del 22 Aprile 1928, la *medium* si è arrestata sopra quella del motorista Ciocca).

Mentre viaggiavano hanno lasciato cadere delle cose alte come aste. Il nome di quella località in cui venne gettata la zavorra, mi dà un brivido nei denti.

Hanno innalzato un segnale: un'asta con una cosa brillante in cima.

Odo di nuovo la parola « fuoco ».

Ciocca deve avere un ciondolo della grandezza di una moneta da 10 cent. con una fotografia. Appartiene invece a Ceconi? Uno dei due ha un cornetto con un Buddha.

Odo le parole « state tranquilli ».

Vicino a loro c'è dell'acqua.

Mi sento freddo ai piedi.

Battono dei chiodi, come per costruire apparecchi.

Sento dire: « Se Cesare fosse qui... »

Vi sono là delle correnti d'aria fortissime che obbligano a voltare ad angolo retto.

Ho l'impressione che sieno stati per soffocare in causa della mancanza d'aria... ...di una discesa troppo rapida oppure di un peso venuto addosso. Non vedo, ma ho l'impressione che il dirigibile si sia sgonfiato.

Fanno tentativi per farsi vedere, per farsi udire e per venire verso di noi.

Non arrivo a comprendere se sono in aria o a terra, ma mi pare che sian discesi perchè sento risuonarmi una voce che dice: a terra! a terra!

Si trovano a mal partito con i viveri.

Non li vedo mai fermi, ma girano per trasportar roba. Forse i viveri abbandonati in altra parte?

Dal punto dove si trovavano ultimamente e che è noto, vennero trasportati da una corrente verso Nord.

Ho l'impressione che nessuno sia morto, ma vedo uno disteso e so che un altro ha sofferto agli occhi.

Pensando alla sorte del dirigibile, non ho una sensazione di tristezza.

Invece di un rumore pulsante di motori, odo ululati e sibili del vento, battiti metallici e tintinni.

C'è molta neve, e in queste località fu già un esploratore celebre che si era smarrito e che venne a lungo ricercato.

Mi risuona all'orecchio la parola « bottiglie ».

Oggi uno di questi esploratori ha pianto.

Ho veduto Nobile seduto sopra un mucchio bianco, col capo inclinato sulle ginocchia che mi pare sieno egualmente di color bianco. Gli mancano indicazioni di una carta geografica.

Una carta geografica con una croce rossa, indicante la località in cui si trovano, mi gira davanti agli occhi, in modo che non posso fissare il segno. Mi pare che si trovino verso il centro del Polo, o son passati per là. Ho l'impressione che abbiano mangiato poco e che soffrano il freddo. Posso dire che qualche volta, se guardano in alto, non vedono il cielo; ciò mi fa pensare che si trovino in dirigibile o che si abbiano già preparata, se sono in basso, una capanna. Sono circondati dalla nebbia, ne sento l'odore speciale. Odo delle preghiere.

Uno di loro è pieno di coraggio e tiene allegri gli altri.

Ho l'impressione che sia cosa più facile a loro di farsi trovare, che andarli a trovare.

Odo nuovamente la parola « fuoco ». Deve indicare qualche cosa. Hanno bisogno di fuoco, o il dirigibile ha preso fuoco, oppure si trovano in una zona che ha un nome simile. Nn so dire. Che sia un comando di Nobile? Odo anche la parola « barriera », che forse si riferisce ai ghiacci, e la parola *Filiski*, o *Viliski*, che forse indica una località o il nome di un esploratore che fu in questi posti.

Ho la sensazione che vogliano lasciar segni del loro passaggio. Vedo sempre ammucchiare della roba.

Il dirigibile non ha cozzato contro una montagna, ma venne arrestato per un guasto; ... che vi fu fuoco o troppo calore nelle macchine. Ciò nonostante continuò il suo viaggio, ma poi cadde in balia del vento.

Mi pare che essi si sforzino specialmente di farsi udire, e vedo sempre portare dei piccoli sacchi su e giù. Ho l'impressione che tutti battano le palpebre per il vento e per quella neve che li percuote in volto.

Li vedo sempre in difficili condizioni per quanto riguarda i viveri; e se penso al tempo che dovranno rimanere là, mi sento ripetere il N. 24.

Vedo una mano slogata e fasciata.

Vedo una cosa abbagliante, che mi dà fastidio agli occhi.

Uno di loro incrocia sempre le gambe quando si siede, ed ha fili metallici in mano. Un secondo, che ha una voce grossa, lega due cassette. Questi, quando è in piedi, ha l'abitudine di allargare le gambe mettendo le mani in tasca, come i marinai. Chiude gli occhi e li preme con una mano sulla fronte ... a scatti, ha il vezzo di sporgere le labbra, specialmente il labbro superiore, di stringere i denti e di torcere la bocca da un lato; si accarezza il mento come per fumare o per succhiare. Pensa spesso ad una persona che aspetta.

Un terzo sta sempre taciturno, ed ha l'abitudine di stringersi le mani dietro il dorso e di mordersi le labbra con i denti. E' uno che ... pare in vuoto, ... che son cerchiati, è pallido in volto. Qualche volta porta una mano dietro il capo. Ha una piccola macchia vicino ad un orecchio. Mi viene alla mente il nome di Antonio, che non so se sia il suo o quello di un suo parente. Ma lo chiamano spesso con un diminutivo.

Nobile soffre di mal di capo e si passa della neve sulla fronte. Egli ha l'abitudine di guardare portando una mano sulla fronte e sollevandosi sulla punti dei piedi. So anche che il Generale, quando chiude la busta di una lettera, teme sempre che non sia ben chiusa, e vi batte sopra il palmo della mano destra. « Per il momento — egli dice — non corriamo pericolo ». Odo anche la parola « Avanti ». Dal luogo in cui si trovavano vennero trasportati in direzione di quella corrente d'aria fortissima, che è conosciuta.

Vedo punte aguzze per dove son passati. Vedo fumo come bevessero liquidi caldi.

Uno di loro scherza sempre e dice: « Chi è che ha dormito in un letto più soffice? ».

In quel luogo vi sono due zone di clima differente; una è una zona ciclonica, nell'altra tutto è tranquillo.

Ho l'impressione che per arrivare a quel luogo ci siano come dei profondi crateri, forse fra montagne di ghiaccio. Direi che si trovano fra i gradi 70-80, ma io odo 74. Bisogna ricercarli verso il centro, non verso la terra. Si trovano a destra del Polo, per chi lo guarda dal punto noto in cui furono ultimamente.

In questo momento stanno svolgendo da un rotolo come una lunga striscia per misurare (31-5-ore 16).

Ho sempre l'impressione che siano tutti vivi, ma vedo continuamente uno che sta disteso. Si danno il turno per riposare?

Vi è però uno che non sta bene.

Ripeto che il fuoco, o il calore o l'aumento di pressione nelle macchine, fu la causa prima dell'infortunio.

Ho la sensazione distinta che manchino di cose gettate o cadute giù. Per questa ragione, essendo privi di alcune parti dell'apparecchio radiotelegrafico, non possono comunicare.

Odo una voce che dice: « Arduino, spetta a Lei ». Arduino sbadigia stirando un braccio. Egli è uno che parla molto rapidamente o molto lentamente: non so scegliere. Ha l'abitudine di passarsi una mano sui capelli, di tenere le braccia conserte e di sospirare. Lo vedo sempre sbadigliare. Cammina piano strisciando i piedi, forse in causa della località in cui si trova, fa spesso esclamazioni ad alta voce, parla con i denti stretti, ha passione dei cani, della caccia e del nuoto, è uomo intraprendente che non si perde.

Stanno preparando, o hanno già con loro, dei segnali da lanciare in alto. Ho sempre la rispondenza di un 74. Forse è il grado che indica il luogo in cui si trovano? ».

ESAMI DI STENOGRAFIA

L'ELENCO DEI PROMOSSI

Nei giorni 28, 29 e 30 corr. ebbero luogo presso il R. Istituto Tecnico gli esami di stenografia (sistema Gabelsberger - Noe). Facevano parte della Commissione i signori: comm. prof. ing. Massimo Misani, cav. prof. Ciro Bortolotti preside dell'Istituto Tecnico, commendator prof. rag. Ercole Carletti, dr. prof. Umberto Selan, dott. prof. Ungaro Mario, dott. Luigi Quaglia, rag. Attilio Migliorini, rag. Bruno Mirtillo e l'insegnante Parussini Vittorio.

Il risultato fu il seguente:

Prico Corso: su 16 candidati uno solo riprovato. I promossi riportarono i seguenti voti: De Luca Anna punti 40 su 40 con lode, Morossi Carlo 40 su 40 con lode, Agnola Guido 36, Cancelliero Albano 35, Moro Luigia 35, Colautti Ettore 34, Zanini Berenice 34, De Luca Maria 33, Rossi Vittorio 33, Martini Rina 32, Chiarandini Bianca 31, Plateo Anna 26, Del Vantisino Mario 25, Pozzo Raffaele 25, Sesterini Lucia 25.

Secondo Corso: su 19 candidati uno riprovato. I promossi riportarono i seguenti voti: Durazzano Onelia punti 40 su 40 con lode, Cantoni Giuseppe 40 su 40 con lode, rag. Micoli Elisa 39, prof. agr. Colautti Lauro 37, rag. Bianchi Caterina 36, Novelli Elsa 36, Sernagiotto Francesco 35, Tosi Corinna 35, Franzolini Ines 34, Biondani Nella 32, Vicario Giuseppina 32, Ghioldi Bruna 30, Di Santolo Maria 29, Foglia Elena 29, Travaini Sergio 29, Ghioldi Bianca 28, Drigani Antonino 25, Malandrini Maria 25.

L'importanza della materia, anche per le speciale considerazione nella quale il Governo l'ha posta con le recenti disposizioni, ha reso i corsi numerosi. Dn notarsi poi che con l'anno venturo in luogo dei cinque sistemi che erano approvati per l'insegnamento, non rimarrà che il solo sistema Gabelsberger Noe, al quale è stato riconosciuto una indiscutibile superiorità su tutti i sistemi sinora esperimentati in Italia.

Le commissioni d'esame per le Scuole Medie

Il Ministro della Publica Istruzione on. Fedele ha nominato le Commissioni per gli esami di maturità e di abilitazione per le sessioni di luglio e di ottobre dell'anno 1928. Le commissioni sono state costi costituite per quanto riguarda Udine:

Maturità Scientifica. — Professore di Università o di Istituto superiore (presidente) Capone Braga Gaetano; preside di Liceo (vice presidente) Kuzmanich Alberto, Liceo Scientifico di Merano; professori di Istituto Medio di secondo grado Marcaletti Maria, Istituto Tecnico Cattaneo di Milano; Cardona Giovanni Battista, Liceo Scientifico Roma. Persona estranea all'insegnamento pubblico Piva Edoardo di Padova.

Maturità classica. — Professore di Università o di Istituto superiore (presidente) Cisotti Umberto, Milano; preside di liceo (vice presidente) Lackner Rodolfo, liceo Bressanone; professori di Istituto medio di secondo grado Surra Giacomo «Colombo» di Genova; Siascia Roma. Persona estranea: Pezzi Celestino di Trento.

Sezione Commercio - Ragioneria (abilitazione tecnica presso il R. Istituto Tecnico). — Preside (presidente), Valente Umberto, Asti; professori di Istituto Tecnico: Barrera Eugenio, Milano, Cattaneo Pinibranca Alfredo, Padova; Masi Vincenzo, Bologna, ragioniere Pilosio Angelo, Udine.

Tragico diverbio fra due sposi

Uccide la consorte con due rivoltellate rivolgendo poi l'arma contro se stesso

Da Pordenone, ci perviene telefonicamente la notizia di una tragedia svoltasi fulminea fra due sposi, di recente venuti ad abitare a Tiezzo, frazione poco distante da Azzano X.

Circa tre giorni fa, provenienti da Adria, si stabilirono a Tiezzo, in una modesta casetta nel centro del paese, due giovani sposi, certi Curtolo, da pochissimo tempo uniti col vincolo del matrimonio. Lui, un giovane di 23 anni sciancato, lei ventiduenne, piuttosto belloccia. Di condizione operai, si accomodarono nella nuova casa e sembrava, ai pochi che notarono la loro venuta, vivessero beati e felici.

Stamane verso le ore 9, i vicini di casa, avvertirono che fra i due Curtolo era scoppiato un diverbio, piuttosto violento. Ad un tratto udirono prima due colpi d'arma da fuoco, poi a poca distanza, un terzo.

Tosto, alcuni si precipitarono nella casa del Curtolo per vedere cosa mai era avvenuto, poichè dopo gli spari, il diverbio era cessato.

Entrati nella cucina, un ben triste spettacolo si parò loro dinnazi: la Curtolo giaceva riversa a terra in una pozza di sangue che le usciva da due fori al capo; il marito suo stava seduto, come abbandonato sopra una sedia. Il volto suo pure era rigato di sangue; nella mano destra stringeva ancora una rivoltella.

Dopo un attimo di sbigottimento, gli accorsi, subito si resero conto di quanto era avvenuto; lo appresero anche per bocca del Curtolo stesso, che a scatti, in preda a viva eccitazione, spiegò il tragico fatto.

Disse oche parole: dopo un violento diverbio con la moglie (non fu possibile conoscerne il motivo- fuori di se dalla disperazione, si armò di una rivoltella che teneva nel cassetto del comò in camera sua, ed a raciapelo parò contro la moglie due colpi, uccidendola all'istante, indi rivolse l'arma contro se stesso, sparandosi un colpo alla tempia destra.

Mentre il ferito veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale di Pordenone, furono avvertiti del fatto i carabinieri di Azzano X, i quali provvidero a piantonare il cadavere della Curtolo.

Lo stato dell'uxorcida non appare grave.

GIUNTA PER L'ISTRUZIONE MEDIA

E' stato approvato il bilancio preventivo 1928 del Convitto Nazionale di Cividale; è stato espresso parere favorevole sulla proposta del Preside della R. Scuola Complementare di Tarvisio di intitolare la Scuola stessa al nome del Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

Gravissimo incidente automobilistico

Ciclista investito - Auto che si rovescia

Un morto e due feriti

Una sciagura automobilistica avvenne ieri sera sul ponte del Torre, prima di arrivare a Remanzacco: una automobile, per evitare d'investire un ciclista, si arrestava bruscamente, purtroppo però non in tempo giacchè investito il ciclista a sua volta si capovolgeva.

Il cclista riportò lesioni gravissime; delle persone che stavano nell'auto, due rimasero illese una ferita e la quarta fu uccisa quasi sul colpo rimanendo schiacciata sotto il pesante veicolo.

I particolari

La notizia giunse a Udine verso le ore 18, cioè pochi minuti dopo avvenuta la disgrazia. Sulla tragica, fulminea scena, fu possibile raccogliere i particolari seguenti:

Da Udine partì verso le ore 17.30. alla volta di San Pietro al Natisone, l'automobile del rag. Mario Guion direttore della Banca di San Pietro. A bordo di essa stavano i signori: Giovanni Zorzini fu Benedetto d'anni 26 pure di S. Pietro, Luigi Bront fu Giovanni d'anni 39 da Cividale. il quale aveva ottenuto gentile ospitalità sulla macchina; e certo Bacchetti, non meglio finora identificato.

Guidava il rag. Guion; ad andatura piuttosto veloce, la macchina imboccò Via Cividale, portandosi rapidamente sul Ponte del Torre.

Quivi in senso contrario, avanzava in bicicletta il giovane Ernesto Corazza fu Giuseppe d'anni 25 abitante a Udine in Via Villalta 62, il quale come di consueto faceva ritorno a casa, proveniente da Cividale ove trovasi occupato presso un'impresa, quale elettricista.

Il polverone che sollevò un'auto che precedeva quella del rag. Guion, non permise al ciclista di avvertire la seconda macchina, il quale probabilmente per evitare la polvere, dal lato destro della strada su cui si trovava, si accinse a passare in quello sinistro.

Il Guion, lontano ormai pochi metri dal Corazza, forse intravide l'inevitabile investimento e con moto energico, diede mano e piede ai freni.

La macchina fece un salto, andando ad addossarsi capovolgendosi sul muricciolo che divide la linea ferrata di Cividale, dalla strada carrozzabile.

La frenata però non giunse a tempo ad impedire che il ciclista fosse investito in pieno e scaraventato lungi qualche metro. Il salto dell'automobile invece fece sbalzare dal loro posto il Guion ed il Bacchetti che gli stava a lato; mentre il Bront e lo Zanini rimanevano schiacciati sotto il pesante veicolo.

Primo a giungere sul posto fu un giovane motociclista proveniente da Cividale. il quale tosto si adoperò a soccorrere i due disgraziati prigionieri sotto la macchina ed il ciclista che si lamentava disteso in mezzo alla strada in una pozza di sangue.

Nel frattempo giunsero altre persone, e tutti si prestarono nella dolorosa circostanza come e quanto poterono.

Da sotto la macchina fu estratto prima lo Zanini; poi il Bront. Mentre il primo non appariva in istato grave, il secondo non dava segno di vita; il sangue gli colaava da ampie ferite al capo ed al torace.

Chiamata sollecitamente da un volonteroso, giunse poco dopo l'auto ambulanza dei pompieri; in essa furono adagiati il Corazza, il Bront e lo Zanini.

Interrogato il Guion, da alcuni fra i primi accorsi, sul come avvenne la sciagura, non seppe rispondere, sembrava come impazzito dalla tragedia che non certamente per causa sua, aveva provocata; gridava come un forsennato, si strappava i capelli dalla disperazione...

Cercarono di calmarlo, ma egli non si dava pace.

La morte del Bront — I feriti

Purtroppo lungo il percorso, il Bront cessava di vivere; il poveretto come fu poi accertato, aveva riportato la frattura completa del cranio e del torace.

All'Ospedale, mentre la salma del Bront veniva trasportata nella cella mortuaria, i feriti passavano nella sala di medicazione.

Quivi il medico di guardia dott. Accordini, visitò immediatamente il Corazza, come quello più grave; infatti l'infelice riportò una ampia lacerazione al piano perineo ed essendosi manifestata la commozione viscerale, il suo stato sollevò serie preoccupazioni, per cui fu accolto nel Pio luogo con prognosi riservata.

Lo Zanini riportò una ferita all'orecchio destro, contusioni al mento, ed agli arti inferiori, lesioni giudicate complessivamente guaribili in 25 giorni.

***

Avvertito del fatto, si portò poco dopo, sul luogo della disgrazia, per le constatazioni di legge, il brigadiere Moretti dei RR. CC. di Via Gemona; mentre il V. Brigadiere Sità si portava al Civico Ospedale per i rilievi del caso.

L'auto fu messo sotto sequestro a disposizione dell'autorità.

Questioni boschive

Egregio Signor Direttore,

Voglia concedermi un po' di spazio per esporre alcune mie idee, sperando che possano tornar utili al rimboschimento.

Dirò subito: il 95 % di questi montanari non conosce nessuna delle disposizioni emanate in materia forestale. L'altro 5 per cento conosce quel tanto che a mala pena basti per non incorrere in contravvenzione facendo i boscaiuoli.

Se si vuole promuovere sul serio il rimboschimento, bisogna che le persone dirigenti vengano più spesso qui in montagna.

Questo bisogna fare con gli alpigiani. Non basta un avviso appeso ad un muro, il quale a chi non ha in precedenza cognizioni speciali, non dice nulla.

Pochi sono gli abitatori della montagna che sanno mettere i loro fondi saviamente al servizio della selvicoltura. Non è raro il caso in queste parti di vedere alberi da legna o vicino ai paesi e di dover salire invece a 1500 m. per cogliere un fascio di fieno, il quale, fatto i conti, viene a costare più 60 lire al quintale, mentre, sul mercato, si può avere a venti lire al quintle. Bisogna che dalle Superiori Autorità si mandi personale capace e volonteroso il quale tratti con i proprietari della montagna e possa ragionar con essi.

E poi bisogna fare: dico fare, altrimenti il montanaro continuerà come prima e peggio. Egli infatti dovrebbe: « Quei signori vengono soltanto per chiaccherare! » Il montanaro è assuefatto al lavoro di necessità e male accoglierebbe chi non si mettesse all'opera.

Dalla relazione che il Comandante della Milizia Forestale fa al Ministro dell'Economia Nazionale si rileva che in 20 mesi si è potuto rimboschire 7801 ettari e ricostruire 720 ettari di bosco per arrivare alla mèta.

Si arriverà certamente quando saranno conquistati ad una sana selvicoltura tutti gli Alpigiani d'Italia.

I propositi del Duce sono ottimi e trionferanno sui maneggiatori delle sacrileghe scuri e sui fautori delle capre.

Mongiat Paolo.

Fiere mercati bovini della settimana

Lunedì 4 — Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Spilimbergo.

Martedì 5 — Codroipo.

Mercoledì 6 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda, Sacile, Cervignano, Mosca, Udine.

Sabato 9 — Cividale, Pordenone, Verpagliano.

CALCIO

Campionato Nazionale del Dopolavoro Ferroviario

Domenica, alle ore 15 precise, al campo Polisportivo Moretti, si incontreranno le squadre di Tarvisio e Vicenza partecipanti al Campionato Nazionale fra squadre del Dopolavoro Ferroviario.

L'incontro riveste particolare importanza trattandosi di una contesa fra le due migliori squadre rimaste in lizza fra le molte concorrenti delle Tre Venezie.

La squadra che uscirà vincente dall'incontro di domenica, scenderà a Roma per le finali.

La partita si svolgerà con qualunque tempo. Arbitrerà l'incontro, un esperto di Milano.

Classici del Ridere - Profili - Lettere d'amore

Traduzioni poggiane, dopo quella sommarughiana del 1884, non ne sono più apparse in Italia, ma videro la luce soltanto varie ristampe di essa. Il Cazzamini Mussi ben provvede ad una nuova presentazione del Poggio (1) che, tra i nostri umanisti, è certo uno dei più rappresentativi. In un ampio e dotto studio che precede le Facezie, il traduttore fa un quadro sintetico dell'epoca che vide fiorire Francesco Bracciolini, definisce la complessa personalità di lui, ricorda le fonti (quante e come svariate!) delle facezie poggiane, analizza la varia fortuna che esse trovano attraverso i tempi in Italia e altrove, determina il valore storico ed estetico della facezia, le cui origini classiche dovevano trovar nel Rinascimento nuovi sviluppi e nuove caratteristiche paesane. Il difficile compito che il Cazzamini Mussi si era prefisso, e cioè di dare al testo latino vivo e scintillante un'interpretazione fresca, naturale, per nulla accademica, a noi pare interamente raggiunto, superando non lievi ostacoli. Il nuovo volume, che arricchisce la biblioteca dei «Classici del ridere» è quindi opera, oltre che erudita, anche e sopratutto d'amena e riposante lettura. Nello scorrere le sue pagine argute, lo spirito, i costumi, i dilettosi inganni d'amore ci appaiono infatti nella loro luce originale: fanno sorridere e anche meditare.

Molto argute le illustrazioni di Mario Vellani Marchi il quale ha saputo mirabilmente armonizzarle col tempo e col soggetto.

***

La figura di Giovanni Milton (2) è di quelle che giganteggiano nella storia letteraria dei popoli. Nato, quando era ancor vivo Guglielmo Shakespeare e morto pochi anni prima che nascesse il Pope, egli è veramente il tratto d'unione tra l'antica generazione elisabettiana e quella nuova generazione che a traverso i regni di Re Carlo II e della Regina Anna preparò al mondo il magnifico albore romantico della fine del secolo XVIII. Disgraziatamente, per la parte da lui presa nella rivoluzione puritana di Cromwell e per l'appassionata difesa da lui fatta al regicidio, l'influenza che avrebbe dovuto e potuto esercitare fu assai ristretta, tanto che per un lungo periodo la sua fama di poeta e di scrittore rimase oscura e quasi celata. Oggi però, egli ha ritrovato il posto che gli spettava nella storia del pensiero umano, e il movimento iniziatosi intorno al nome suo fin dal principio del secolo scorso, ha rimesso Giovanni Milton nella grande schiera dei poeti inglesi, fra i quali è solo secondo a Guglielmo Shakespeare. Per noi italiani, poi, la sua figura ha speciale importanza, essendo egli forse l'ultimo dei grandi scrittori inglesi che si riallacciano alla tradizione umanista italiana. Ma — cosa strana — sebbene fossero assai numerosi i saggi critici e storici intorno al poeta e all'opera sua, mancava fin'ora una vera e propria Storia di Milton, scritta con criteri moderni e secondo gli ultimi dettami della critica. Questo profilo di Diego Angeli è dunque forse il primo tentativo di una biografia che ci mostra l'autore del «Paradiso Perduto» nel suo triplice aspetto di uomo, di poeta e di pensatore che una così profonda traccia lasciò nella storia politica e letteraria del suo paese.

***

La Regina Elisabetta d'Inghilterra, «le roi Elisabeth», come la chiamavano i francesi, la donna dal cervello virile e pur piena dei difetti più femminei che immaginar si possa, strana figura, spirito complicatissimo, battagliera e debole, dissimulatrice e impulsiva, dotata del più alto senno politico, esperta negli affari, dotta nelle lettere antiche e moderne, sobria e stravagante, generosa ed avara, dispotica, collerica! Era anche una bella donna e ci teneva! Era vana, non aveva meno di tremila abiti nelle sue guardarobe; non meno di trecento parrucche.

Come Regina, nel suo lungo regno, che durò ben 45 anni, dal 1558 al 1603, seppe spalancare all'Inghilterra le porte del mondo, e riuscì a vivere nel cuore dei suoi sudditi più di qualsiasi altro sovrano, e a superare ostacoli che sembravano insormontabili, e ad umiliare il primo potere militare del mondo, la Spagna, la famosa invincibile Armada!

L'Inghilterra che ella aveva trovato divisa e debole, diventò per merito suo unita e forte. Passano nel periodo del suo regno come in un caleidoscopio le figure più interessanti che la Storia ricordi. La sua Corte fu una delle più fastose che siano mai esistite.

Come donna, il racconto della sua vita è così emozionante da costituire un romanzo del più alto interesse.

Gina Dogliotti Frati (3) ha saputo, in questo agile profilo, rievocare la grande figura nel modo più attraente.

***

Se taluni epistolari d'amore più che documenti di vita vissuta possono considerarsi solo come curiose pagine di letteratura, queste lettere del ventenne ed innamorato Victor Hugo (4) hanno invece il tremito, la timidezza, l'ingenuo candore della confessione sincera e del confidente abbandono di un cuor di fanciullo.

Pochi grandi hanno lasciato un documento più limpido della loro anima in fiore.

In queste pagine timide e vibranti, ingenue e solenni, pacate e tumultuose appaiono già le linee spirituali del futuro Victor Hugo, i segni della sua forza, gli accenti del suo entusiasmo, i germi dei suoi difetti. Grande è il loro interesse dal punto di vista dell'arte; immenso da quello della psicologia.

Le lettere alla fidanzata sono simili a una polla chiara e fresca che nel suo zampillare e nel suo cantare già annunzia l'impeto e il rombo della travolgente fiumana.

A. Marcuzzi

(1) Poggio Fiorentino - Facezie - Traduz. e Introduz. di F. Cazzamini Mussi - Formiggini Editore, Roma.

(2) Diego Angeli - Giovanni Milton - Formiggini, Roma.

(3) Gina Dogliotti Frati - Elisabetta d'Inghilterra - Formiggini, Roma.

(4) Victor Hugo - Lettere alla Fidanzata - A. Formiggini, Roma.

Mercati di Udine

Cereali — frumento a 150, granoturco giallo da 124 a 125, bianco da 121 a 122, segala da 128 a 130.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 21 a 23, II. qualità da 18 a 21, erba pagna nuova da 16 a 18, paglia da 15 a 16.

Combustibili — legna faggio in stanghe da 10 a 11, segati e spaccati a 12.50, legna in sorte a 9, fascine a 8.

Frutta e verdura — fichi secchi da 1.20 a 2, limoni da 10 a 13 l'uno, ciliege da 2 a 2.50, patate da 80 a 100, cipolle da 50 a 70, piselli da 1.50 a 1.90, spinacci da 1 a 1.20, insalata da 1 a 1.30, asparagi da 2.50 a 3, erbette da 90 a 100.

Polleria — a peso morto: galline da 7.50 a 8, polli da 9.50 a 10.50, oche da 4 a 4.50, anitre da 5 a 5.50, conigli da 3 a 3.50.

Munito di tutti i Conforti della S. Religione serenamente spegnevasi la cara esistenza di

Gio Batta Comelli - Rôi

di anni 84

La figlia, il genero Luigi Cattarossi, i nipoti e parenti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 2 giugno alle ore 9, partendo dalla chiesa di Qualso Nuovo.

— QUALSO, 31 Maggio 1928.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Gli incidenti a Belgrado

Seduta tumultuosa alla Scupcina

Le accuse contro un ministro

BELGRADO, 31. — *La coalizione di Radic e Privicevic ha presentato una mozione contro il ministro per gli interni Korosec al quale fa risalire la responsabilità degli incidenti verificatisi fra polizia e studenti. La seduta pomeridiana della Scupcina si è aperta in un'atmosfera quanto mai eccitata avendo l'opposizione in mezzo a violento tumulto chiesto la discussione d'urgenza di una mozione presentata di un deputato agrario Cosanovic e da altri membri dell'opposizione d'inchiesta incaricata di stabilire le responsabilità circa gli incidenti tra studenti e polizia. La maggioranza della camera ha poi respinta la mozione. La camera si è poi aggiornata all'otto giugno.*

I DEPUTATI PESTANO SUI BANCHI!!!

ROMA, 1. — Sulla tumultuosa seduta avutasi alla Scupcina si ànno i seguenti particolari.

Non appena il Presidente del Parlamento Jugoslavo Peric dichiarò aperta la seduta ed ebbe pronunciato alcune parole, i deputati dell'opposizione inscenano un baccano indescrivibile. I deputati del partito dei contadini e del partito democratico battono i pugni sui tavoli. La scena scandalosa è veramente unica nel suo genere. L'assenza dei membri del Governo inasprisce ancora più i deputati dell'opposizione. Fra i rumori si sentono continue grida di: «Vogliamo il ministro del Consiglio!», «Vogliamo il ministro degli Interni!», «Ci rendano conto dei fatti sanguinosi della scorsa notte!», «Voi del Governo siete sanguinari, siete assassini!».

...E GRIDANO:

«SANGUINARIO! ASSASSINO!»

Queste grida si ripetono poi in coro. Naturalmente la voce del segretario che legge il protocollo dell'ultima seduta, viene soffocata dai rumori.

I tumulti e le invettive contro il Governo continuarono per un'ora. Infine il presidente della Scupcina si vide costretto a sospendere la seduta. Ma nel frattempo l'eccitazione nell'aula e nei corridoi aumentava ancora. Ecco sopraggiungere i membri del Governo con a capo il Presidente del Consiglio, Vukicevic. Il ministro dell'Interno don Korosec è immediatamente circondato da un gruppo di deputati dell'opposizione che lo copre di contumelie. Passa ancora qualche tempo e i membri del Governo si recano ai loro posti, ma vengono accolti da rumori assordanti che pare non vogliano terminare. Nel tumulto, si sentono i deputati gridare all'indirizzo del ministro dell'Interno Korosec, che è pallidissimo: «Assassino, sanguinario, assassino!».

Il Presidente della Scupcina si rifiuta di concedere la parola ai capi dell'opposizione che vogliono giustificazioni dal ministro dell'Interno per gli incidenti della scorsa notte. Il Presidente tiene duro: l'ordine del giorno è così svolto, e la seduta rinviata.

ANCHE ALLA COMMISSIONE PER LE FINANZE

I deputati dell'opposizione si riversano allora nei corridoi e inscenano una dimostrazione contro l'Italia. Davanti alla Scupcina si è riunita una folla di curiosi, però la polizia e la gendarmeria, che sono state disposte in grande numero, impediscono le dimostrazioni e disperdono il pubblico.

Nell'odierna seduta della commissione delle Finanze della Scupcina, che si riunì nel pomeriggio, si ripeterono le scene tumultuose che si ebbero stamane al Parlamento. I deputati dell'opposizione tentarono a tutti i costi di portare in discussione gli incidenti di ieri.

Il presidente, senza dare ascolto, passò semplicemente all'ordine del giorno. Ma il chiasso fu tale, che infine il presidente trovò opportuno di sospendere la seduta.

Le dimostrazioni a Belgrado

Una cinquantina di feriti

BELGRADO, 31. — La capitale jugoslava è anche oggi sotto l'impressione dei fatti di ieri. Risulterebbe ora in questi circoli responsabili che le dimostrazioni della scorsa notte non erano dirette contro l'Italia quanto contro la polizia belgradese.

Secondo un comunicato diramato dalla polizia tra gli arrestati si trovano anche parecchi agitatori comunisti, fra i feriti poi vi sarebbe anche un comunista ungherese, certo Giuseppe Santa. Il numero dei feriti gravi, secondo le versioni date dai giornali sui fatti della scorsa notte, ascenderebbero a 50, il numero dei feriti leggeri non è possibile precisarlo, dato che molti di essi non ricorsero all'aiuto medico ma preferirono rincasare. All'Ospedale due feriti sono moribondi.

L'amministrazione della «Casa dello Studente» in un suo comunicato afferma che gli studenti ospiti della casa non hanno partecipato alle dimostrazioni e che la calma perfetta regna nello asilo universitario.

Anche questa sera si è avuto un nuovo concentramento di studenti davanti all'hotel «Zar delle Russie». Gli studenti evidentemente avevano intenzione di rinnovare le dimostrazioni di ieri.

Pekino abbandonata alla sua sorte

I nordisti si ritirano senza opporre resistenza

TOKIO, 31. — *Secondo notizie ricevute al quartiere generale Giapponese Ciang-Tso-Lin ha deciso di evaquare Pechino. In seguito a questa decisione una parte delle truppe nordiste si dirige già verso Mucden. Le autorità militari Giapponesi si attendono come conseguenza di questa ritirata l'occupazione prossima di Pechino da parte dei sudisti.*

Le autorità del Keng-Tien assicurano che i nordisti non ebbero che perdite leggere nell'ultima battaglia, 2500 uomini soltanto, ma essi dovettero indietreggiare senza essere stati battuti in seguito alla defezione dell'ottavo corpo che battè in ritirata verso il nord per essersi sparsa la voce che Cian-To-Lin era partito per la Manciuria con le famiglie di tutti gli ufficiali.

Gli attentati in America

Una sfida del terrorismo antifascista

BUONES AYRES 31. — Commentando il terzo attentato la «Nacion» scrive che si tratta di una vera sfida alle autorità lanciata con audacia incredibile dal terrorismo antifascista. E' evidente che l'organizzazione terroristica deve avere tentacoli più vasti di quanto finora si è creduto.

La «Prensa» scrive che non vi è più dubbio sulla intensità del movimento antifascista. Il terzo attentato costituisce una nuova provocazione alla nazione argentina. Il fascismo è un problema politico estraneo all'Argentina. E' necessario prendere misure per reprimere ulteriori attacchi e per liberare la popolazione argentina dai pericoli di questi delitti. La «Razon» scrive che la terza bomba è una vera provocazione alla polizia. Questa deve moltiplicare i suoi mezzi per porre fine all'audacia dei delinquenti. Il «Diario» ritiene che bisogna assolutamente porre termine al terrorismo essendosi lasciata troppa libertà alle agitazioni violente.

Nuova scossa di terremoto a Corinto

ATENE, 1. — E' stata avvertita una scossa sismica a Corinto.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1 giugno — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.65 — Londra 92.65 — New York 365.90 — Belgio 2.64.

Titoli: Consolidato 86.80 — Littorio 87.20 — Tre Venezie 78.

La sindachessa di Liverpool a Genova

Giornata di ricevimenti

GENOVA, 31. — Alla fine della colazione offerta a Miss Margareth Beavab, lady mayoress di Liverpool, il podestà ha consegnato all'ospite rivolgendo nobili parole di omaggio a lei e al popolo britannico, una magnifica statua in argento massiccio raffigurante Balilla l'eroe genovese. In cambio miss Beavab ha consegnato al Comune di Genova lo stemma della città di Liverpool finemente lavorato ed una medaglia d'oro al podestà on. Broccardi.

Dopo una rapida visita all'Istituto Elioterapico, alle scuole all'aperto «Nazario Sauro», agli ospedali di S. Andrea e di S. Martino dove è stata accolta dalle scolaresche e dai ricoverati con vivi applausi, mis Beavab si è recata al Miramare ove ha offerto un te a numerose rappresentanze delle Giovani Italiane e alle 21 ha partecipato ad un banchetto offertole dalla Camera di Commercio inglese all'Hotel Bristol.

Il congresso della Proprietà Industriale

Escursione a Tivoli

ROMA, 31. — I partecipanti al Congresso internazionale per la protezione della proprietà industriale hanno effettuato stamane una escursione a Tivoli ove hanno visitato Villa D'Este ammirandovi i lavori di restauro e di abbellimento che si stanno compiendo per opera del Governo Fascista. Ha poi avuto luogo un banchetto offerto dal presidente sen. Ginori Conti, vice presidente ing. Parodi Delfino e gr. uff. Zanardo. Al levar delle mense hanno pronunciato applauditi discorsi l'ing. Blum di Zurigo, il gr. uff. Zanardo e il vice podestà Alessandro Bernaschi, l'ing. Klemen di Budapest, tutti inneggiando all'avvenire dell'Italia e dell'opera del comitato ordinatore.

Scoperte archeologiche in Persia

TEHERAN, 31. — Il servizio archeologico persiano, che è diretto da esperti tedeschi, ha fatto importanti scoperte nel deserto di Mrghab, nella provincia di Fars. Durante gli scavi colà eseguiti sono venuti alla luce avanzi di un antico palazzo, superiore per la sua architettura e la ricchezza delle sculture al celebre Takhta Jamshid, dissotterrato poco tempo addietro nella stessa provincia.

Benchè gli scavi siano ancora nella fase preliminare, è chiaro già che hanno un valore enorme per lo studio della storia della Persia. Il Governo di Teheran dedica molta cura alla questione e sussidia largamente gli scavi nella regione, in cui sorgeva un tempo la capitale di parecchie dinastie succedutesi al potere in Persia.

Un altro bilancio approvato

ROMA, 31. — Il Senato ha discusso ieri il bilancio preventivo per il Ministro delle Comunicazioni. Parlarono i senatori Cicotti, criticando come il suo costume; Dana, per chiedere alcuni chiarimenti relativi al modo di di eliminari le controversie fra datori di lavoro e lavoratori e su altre disposizioni il relatore Chimienti, il sottosegretario al ministero delle Corporazioni on. Bottai. Notevoli le dichiarazioni da lui fatte su quello che il Fascismo si è proposto e imposto.

— Il Fascismo — disse l'on. Sottosegretario — coll'ordinamento corporativo, vuole riafermare il principio della sovranità dello Stato. E questo, dopo le formazioni sindacali che irrompevano un tempo contro lo Stato, assoggettando al proprio arbitrio le volontà degli individui, facendo poi sorgere ordinamenti giuridici dello Stato, e contrapponendo al diritto dello Stato il proprio, sottoponendo ai propri interessi quelli generali che interessano lo Stato stesso.

Dopo ciò, il bilancio è approvato.

***

In principio di seduta il presidente S. E. Tittoni aveva comunicato le dimissioni del senatore Luca Beltrame da membro della commisione parlamentare che deve dare pareresul coordinamento della legge elettorale politica con la riforma ultimamente votata, dimissioni che il senatore Beltrame giustificò motivandola col fatto ch'egli era stato contrario all'approvazione integrale della riforma. Il Senato accettò le dimissioni, e il Presidente, in ultimo di seduta, comunicò di avere chiamato il senatore Chimienti a sostituire il dimissionario.

Ospiti illustri ricevuti in Campidoglio

ROMA, 31. — I componenti il consiglio di direzione dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato si sono recati oggi in Campidoglio per rendere omaggio cortese al rappresentante di Roma. I graditi ospiti sono stati ricevuti dal segretario generale Delli Santi e dal capo di gabinetto barone Mazzolani. Dopo una visita attraverso le sale del palazzo dei conservatori, gli ospiti illustri sono passati nel giardino del museo Mussolini, ove è stato servito loro un thè. Fra i presenti vi erano il marchese Paolucci de Calboli, S. E. il signor Restrep ministro di Columbia a Roma, Rappresentante delle nazioni. Il sig. Or Buero consigliere giuridico del segretariato generale della Società delle Nazioni, il sig. Von Schmieden della società stessa, il conte Vinci pel ministero degli affari esteri e moltissime altre autorità e personalità.

Il campionato nazionale studentesco di scherma

Le finali

TORINO, 31. — Ecco il risultato delle finali di fioretto del campionato nazionale studentesco: 1. Verratti di Napoli con 7 vittorie; 2. Restelli di Milano con 6 vittorie; 3. Pellissero di Genova; 4. Rocca di Bari; 5. Spinelli di Roma; 6. Baldini di Genova; 7. Guglinetti di Torino; 8. Targetti di Milano; 9. Grinda di Bari.

Il governo fissa un programma d'azione per ritrovare l'equipaggio dell'"Italia,,

ROMA, 31. — Una nota ufficiale comunica come il R. Governo abbia fissato in tre tempi successivi l'azione per rintracciare il dirigibile «Italia» e il suo equipaggio.

1.o tempo, azione informativa ed esplorativa affidata alla R. Nave «Città di Milano» con pattuglie che essa può spiccare e col concorso dei pratici locali e fra poco on quello del piroscafo «Hoby» e della baleniera «Braganza» che, noleggiate dal R. Governo fin dal primo momento, sono ora prossime ad arrivare alle Swalbard.

2.o tempo, azione esplorativa aereo affidata a due aeroplani inviati con pronto spirito di solidarietà dal Governo norvegese di cui uno, col tenente Lutzon Holm, già trovasi sulla nave «Hobby», e l'altro sarà pilotato da Rijser Larsen, che fu compagno di Nobile nella prima spedizione.

Non è escluso che altri mezzi aerei possano concorrere alla esplorazione, ed anzi risulta che con generoso slancio anche i governi svedese e sovietico stanno apprestando preparativi in questo senso. A questo riguardo occorre chiarire che, dato il limitato raggio in cui si trova la zona da esplorare a nord est della Baia del Re i piccoli aeroplani hanno minori difficoltà di manovra di questi ultimi. Inoltre, qualunque apparecchio da inviare in quella zona deve avere, a causa delle particolarissime condizioni locali, apprestamenti speciali che non si improvvisano.

3.o tempo, azione di soccorso. Se non sarà possibile arirvare per via di mare sul luogo ove potrà essere segnalata la presenza dei superstiti, l'azione di soccorso dovrà essere integrata da spedizioni terrestri, per preparare le quali tutti gli ordini sono stati già diramati, con l'intesa, però, che queste spedizioni debbono essere tenute pronte per muovere solo quando le azioni informative locali e quelle esplorative aeree avranno dato un risultato positivo ed avranno individuato la località ove può trovarsi l'equipaggio dell'«Italia».

Se le circostanze dell'atterraggio sono state, come si spera, non eccessivamente violente, l'equipaggio dell'«Italia» deve trovarsi in possesso anche parziale di questi mezzi e quindi la vicinanza della zona di presunto atterraggio, se anche non immeditamente accessibile, e la conseguente possibilità di cooperazione dei mezzi di soccorso, aggiungendosi alla naturale potenzialità il salvataggio che l'equipaggio possedeva per se stesso, giustificano la speranza di favorevoli risultati.

Alle Svalbard nevica abbondantemente

COPENAGHEN, 31. — Il comandante della «Città di Milano» e quello della nvae noleggiata «Braganza» hanno conferito a Green Harbour e hanno deciso di inviare nella zona dove si ritiene possa trovarsi l'equipaggio dell'«Italia», cioè nella partte settentrionale dello Spitzbergen, parecchie comitive separte di esploratori, in grandissima parte italiani. Il tempo non è molto favorevole. Nevica abbondantemente.

L'Inghilterra invierebbe un dirigibile e la Germania aeroplani

Un dirigibile invierebbe l'Inghilterra alla ricerca di Nobile. Il dirigibile del tipo «R. 31» potrebbe trasportare slitte e tutti gli arnesi necessari per la perlustrazione della regione artica. Esso ha la capacità di circa 70.000 metri cubi e può quindi trasportare grandi quantità di benzina. La direzione ne sarebbe affidata ad uno dei più noti esploratori e conoscitori dell'Artide. Contemporaneamente da tutte le parti del mondo dovrebbero essere inviati aeroplani e osservatori. Gli aeroplani saranno forniti in gran copia dall'America, dalla Germania e anche dalla Russia. Gli aeroplani saranno adoperati per procedere ad esplorazioni delle regioni più lontane, gli idroplani per l'esplorazione intorno a diverse isole. A questo scopo saranno usati principalmente apparecchi tedeschi.

Solidarietà americana

BERLINO, 31. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Mr. Jacob G. Schurman, parlando in un banchetto che l'«American Club» ha offerto in onore degli aviatori Wilkins e Ejelson, ha accennato con commossa parola all'impresa Nobile. Egli ha detto tra l'altro:

«Il nostro cuore segue con ansia gli sforzi che si stanno compiendo per rintracciare il generale Nobile e i suoi eroici compagni e formula i più vervidi voti perchè gli esploratori sieno restituiti al più presto sani e salvi all'Italia e al mondo».

Per ricercare l'Italia

Un idrovolante gemello del S. Maria messo a disposizione del Comitato milanese da S. E. Mussolini

MILANO, 31. — *L'Automobile Club comunica che l'iniziativa presa ieri per la organizzazione immediata di una spedizione aerea italiana alla ricerca dell'equipggio dell'Italia è stata approvata da S. E. il Capo del Governo che ha messo a disposizione dell'iniziativa stessa l'idrovolante S. 55 gemello del Santa Maria che si trova a Sesto Calende. Il gruppo iniziatore ha, seduta stante, sottoscritto la somma di lire 135 mila e il segretario federale fascista comm. Mario Giampaoli si è assunta la continuazione del finanziamento.*

La transvolata del Pacifico

800 chilometri ormai percorsi

OAKLAND (California), 1. — Un radiotelegramma annunzia che l'aereoplano «Southern Cross» pilotato dall'australiano Kingsford Smith, che compie il volo transpacifico ha percorso 800 km. A bordo tutto bene.

L'on. Balbo a Barcellona

Gli apparecchi pronti per la nuova tappa fino a Verre

SAN CARLOS DE LA RAPITA, 31. — Alle ore 19 proveniente da Barcellona in automobile è qui giunto il Sottosegretario italiano all'Aviazione S. E. Balbo che è stato fatto segno alle più vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte delle autorità e della popolazione.

A Barcellona S. E. Balbo ha visitato la casa degli Italiani acclamato freneticamente con poderosi alalà da tutti i fascisti in camicia nera e dall'intera colonia. Sono stati porti calorosi saluti all'on. Balbo che ha risposto ringraziando con elevate parole suscitando una imponente manifestazione all'indirizzo del Duce e del Fascismo. In seguito S. E. Balbo ha visitato gli stabilimenti aereonautici. Stasera l'on. Balbo è intervenuto ad un grande pranzo ufficiale al quale hanno partecipato anche il generale De Pinedo, tutti gli ufficiali italiani e tutte le autorità. L'Alcade ed il deputato di Taragogna signor Bau hanno pronunciato entusiastici brindisi inneggianti all'amicizia italo - spagnola. L'on. Balbo ha risposto ringraziando ed esaltando anch'egli i fraterni legami che legano l'Italia alla Spagna. Vivissime acclamazioni hanno salutato le efficaci parole di S. E. il Sottosegretario. Tra il massimo entusiasmo sono stati poi suonati l'inno spagnolo e Giovinezza. Con la consueta regolarità sono stati eseguiti i rifornimenti degli apparecchi in piena efficenza e sono tutti pronti per la nuova tappa fino a Verre.

La Francia non creerà un ministero dell'aria

PARIGI, 31. — Il Consiglio di Gabinetto ha preso in esame le questioni relative alla prossima ripresa parlamentare. Ha riesaminato la riorganizzazione dell'aeronautica e non si è dichiarato favorevole alla creazione di un ministero dell'aria poichè ora esso sarebbe inconciliabile col mantenimento delle aeronautiche della guerra e della marina. Briand ha partecipato al Consiglio, e ha ricevuto calorose felicitazioni per l'eccellente stato della sua salute, ed egli ha ringraziato ed ha confermato di esser molto migliorato. Bocanovski ministro del commercio e dell'Aeronautica ha dichiarato ai giornalisti dopo il consiglio di essere meravigliato per le informazioni pubblicate in questi giorni a proposito della creazione del ministero dell'aria, problema che egli ha detto per il momento non può essere affatto esaminato.

Le banconote di Wrangel all'asta

PARIGI, 31. — Banconote provenienti dall'emissione russa del defunto generale Wrangel sono state vendute ad un'asta parigina. Gli amatori, in prevalenza russi, si sono disputati accanitamente i biglietti sbiaditi da 5000 rubli, che evocano per essi tanti ricordi di lotte e di speranze.

Altra Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Il R. Convitto in visita all'Aeroporto di Campoformido

Accompagnati dal Rettore prof. cav. Carlo Soresi, dal vice Rettore cav. Doria, dal maestro Cipolli Gottardo e dagli Istitutori, i convittori del R. Convitto Nazionale, si portarono ieri in visita istruttiva all'Aeroporto di Campoformido, dove furono ricevuti dal comandante colonnello cav. Govi e da altri ufficiali. L'illustre colonnello portò agli ospiti il saluto degli avieri. Soggiunse opportune parole sulla grande importanza dell'aviazione, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. Quindi, ha spiegato minutamente la formazione degli apparecchi. Chiuse augurando che da questa visita tutti i cari giovani visitatori riportino un chiaro concetto di cosa l'aviazione sia ed a quali scopi serva; e che qualcuno di essi al momento opportuno venga a far parte della grande famiglia degli avieri.

Il colonnello poi, alla presenza dei visitatori, pilotò un aeroplano, facendo vari esercizi, non escluso il giro della morte.

La bella e disciplinata schiera dei nostri giovani studenti passa a visitare minutamente tutti i reparti con la guida del colonnello che mai si stanca dall'offrire spiegazioni. Da ultimo, agli ospiti sono offerti dolci e bibite.

Prima di lasciare il campo il maestro Gottardo Cipolli rivolse, a nome dei superiori e dei convittori, espressioni di riconoscenza per le accoglienze gentilissime avute, assicurando che fra i convittori ve ne sono che un giorno si uniranno alla schiera degli avieri d'Italia.

Un'adunanza del Comitato per la Festa del Fiore

Ha avuto luogo ieri sera, nella sala Consigliare del Comune, un'importante adunanza del Comitato per la «Festa del Fiore».

Vi intervennero quasi tutti i membri del Comitato locale ed un gruppo di volonterose signore e signorine.

Dopo una protesta del rev. Decano mons. Liva, contro certi attacchi da parte di corrispondenti locali, circa l'adesione dei sacerdoti alla «Festa del Fiore» a cui rispose cercando di chiarire la questione, il prof. Accordini e del prof. Argenton, ono state prese le seguenti deliberazioni.

Incaricate le gentili signorine E. Cappelli, M. Sandrini, di fare il giro dei negozi, delle famiglie e delle istituzioni, per la raccolta delle offerte; incaricate le signore Accordini Maria e Persoglia Matilde di raccogliere i fiori e di formare le squadre questuanti; incaricato il presidente di formare le Commisioni per le frazioni del Comune, intendendosi colle signore maestre; incaricato il Decano e don Angelo Fior, di intendersi coi sacerdoti della città per la propaganda in chiesa.

La grave sciagura di Remanzacco

Viva impressione ha prodotto la morte così tragica del nostro concittadino Luigi Bront avvenuta ieri sera nei pressi di Remanzacco (vedi cronaca cittadina). La triste notizia venne, con tutta cautela comunicata verso le sette di ieri sera alla moglie del povero Bront, che volle subito portarsi sul luogo della disgrazia per vedere la salma del marito....

Il povero sig. Bront lascia la moglie con cinque piccoli figli, la maggiore di 7 anni. Ai congiunti tutti le espressioni del nostro cordoglio.

TARVISIO

La Scuola Complementare intitolata ad Armando Diaz

Per iniziativa del Preside della R. Scuola Complementare, a suo tempo veniva fatta proposta alle autorità competenti affinchè la Scuola stessa, posta all'estremo confine della Patria, si intitolasse al nome del Maresciallo Armando Diaz.

Apprendiamo ora che la Giunta per la Istruzione Media di Trieste, nella sua ultima seduta, ha approvato con simpatia la proposta, caldeggiandola presso il Ministero, che certamente non mancherà di dare la sua sanzione.

L'aggregazioni dei Comuni

Ipplis a Premariacco; Carlino a S. Giorgio Nogaro decorrerà dal 15 giugno corrente

In esecuzione al R. Decreto 1 marzo anno corr., con il quale venne disposta l'unione dei Comuni di Ipplis e Premariacco nel unico comune di Premariacco; e in esecuzione al R. Decreto 8 marzo pure anno in corso, col quale venne disposta l'aggregazione del Comune di Carlino a quello di S. Giorgio, S. E. il R. Prefetto comm. Cavalier ha stabilito che tali aggregazioni avvengano con decorrenza dal giorno 15 di giugno oggi entrante.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Allatere — Cancelliere: rag. Grimaldi.

PER OLTRAGGIO AD UNA GUARDIA CAMPESTRE

Comparve ieri in Pretura tale Vittorio Damiani di Evangelista d'anni 22 da Campoformido, imputato di oltraggio alla guardia campestre Camillo Venier.

Egli si protestò innocente; fu nonostante condannato a mesi uno di reclusione e 100 lire di multa, col beneficio della sospensione di pena per 5 anni.

MINACCIE E VIOLAZIONE DI DOMICILIO

Luigi Clocchiatti di Giacomo, negoziante di via Gemona fu citato a comparire in giudizio sotto l'imputazione di aver minacciato con pugni e con parole la signora Bianca Spivach, nonchè di violazione di domicilio, per essersi arbitrariamente introdotto nella sua abitazione.

Fu assolto per insufficienza di prove.

CONTRAVVENTORI ALLA DIFFIDA

Teresa Innocenti di Raimondo, d'anni 36, da Fiume Veneto, Celestina Persicalli d'anni 25 da Nimis e Caterina Bertossi di Marco d'anni 29 da Cervignano, furono a suo tempo diffidate dalla locale R. Questura a non mettere piede a Udine previa sua autorizzazione.

Le tre donne non avendo ottemperato a tale diffida furono ieri condannate: la Innocenti e la Persicalli a 2 mesi di aresto; la Bertossi ad un mese solo di arresto.

DOMENICO DEL BIANCO diretf. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine